

Gocce di inchiostro



Giornalino Scolastico Scuola Secondaria Sambuci - Anno 2015-16

Castello
Theodoli



la nostra Sede provvisoria

...Quando i sogni si avverano



Cari Lettori,

quando abbiamo iniziato, l'idea era quella di creare
il "classico giornalino scolastico",
in cui ciascuno potesse raccontarsi e trovare i propri spazi.
Senza ambizioni e senza traguardi.
E invece...!!!

Prof.ssa Laura Cipriani



43 ° CONCORSO NAZIONALE E.I.P. - ECOLE INSTRUMENT DE PAIX ITALIA Scuola Strumento di Pace 2015

MENZIONE D'ONORE

"Dai diari di guerra alle pagine di pace : curve della memoria per costruire i percorsi del futuro"

1° Premio Nazionale

per il giornale scolastico "Gocce d'Inchiostro"

Istituto Comprensivo Cerreto Plesso di Sambuci (R.M.)



IL PRESIDENTE
(Preside Prof. Anna Paola Tantucci)
Anna Paola Tantucci



**I tamburi per la pace
in collaborazione con la
Maison Mondiale Poésie - enfance
di Bruxelles**

Presidente Pino Colizzi
**Giuria del Premio: Alessandra
Baldi - Sandra Perugini Cigni - F. Romana Di
Febo - Maria Fedele - Lea Frattini - Beatrice Morano -
Lina Lo Giudice Sergi - Anna Piperno -
Anna Paola Tantucci**

Sezione Poesia Giovane Michele Cossu

Liceo Scientifico A. Labriola Ostia Lido- RM
Convitto Nazionale "Paolo Diacono" Cividale del Friuli-UD
I.C.S San Giovanni - Plesso L. Mauro - Trieste
I.I.S.A. Volta" Liceo Scienze Applicate -Roma
Liceo Classico Seneca Roma
Istituto San Giuseppe De Merode Roma
I.I.S "Guglielmo Marconi" Civitavecchia (RM)
Associazione "Il Ponte" Civitavecchia (RM)
I.I.S "Paolo Baffi" - Fiumicino (RM)
I.C.S Torrimpietra - Fiumicino (RM)
I.C.S Domenico Purificato (RM)
I.C.S Via Bravetta - Plessi E. Loi / Sc. Sec I° Buon
Pastore Via Bravetta - Roma
Istituto San Giuseppe - Casaleto - Roma
D. D. S. "Gianni Rodari" Cardito (Na)
Liceo Statale "Ischia" Ischia (NA)
Istituto Professionale Di Stato "V. Telese" Ischia (NA)
Scuola Sec. di I° grado "Giovanni Scotti" Ischia (NA)
I.S.I.S.S "Bojano" - Bojano (CB)
Istituto Omnicomprensivo- Guglionesi (CB)
I.C.S "J.F.Kennedy" Cusano Mutri (BN)
I.C.S Loreto Aprutino (PE)
I.C.S Cerreto Laziale - Plesso Sambuci

**ONG riconosciuta dall'UNESCO e dal Consiglio
d'Europa con statuto consultivo presso l'ONU**
Via di Bravetta, 541 - 00164 Roma
tel. 06/58332203 - fax 06/5800561
e-mail: sirena_eip@fastwebnet.it
http://www.eipitalia.it

Organigramma:

Edouard Mancini - Presidente Onorario
Anna Paola Tantucci - Presidente

Vicepresidenti
Elisa Rampone Chinni
Italia Martusciello

Segreteria Nazionale
Laura Guglielmini - Nuara Ciaffi

Delegati regionali
Luigi Matteo - Lazio
Giuseppe Pecoraro - Campania
Rita Fiorini - Toscana
Rosella Aristel - Umbria
Rachele Porrazzo - Molise
Lucia Deriu - Sardegna

Delegati

Vice

Sez

Nua

Organiz

Stefano S

Settore Informatic

Luigi Matteo - B

Carla Pace - G

Servizio Video

Giuseppe Scel

Servizio fotograf

Gianfranco Pico



E.I.P. Italia Associazione Scuola Strumento di Pace
sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

**43° CONCORSO NAZIONALE
ECOLE INSTRUMENT DE PAIX ITALIA**

**"Dai diari di guerra alle pagine di
pace: curve della memoria
per costruire i percorsi del futuro"**

nell'ambito
del Centenario della Prima guerra Modiale



CERIMONIA DI PREMIAZIONE

22 OTTOBRE 2015 ORE 9.30-13.00

Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele II
Sala delle Conferenze
Viale di Castro Pretorio, 105 Roma

La S.V. è invitata ad intervenire

**ASSOCIAZIONE E.I.P. ITALIA
SCUOLA STRUMENTO DI PACE
CERIMONIA DI PREMIAZIONE**

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 2015 - Ore 9.30

Saluto delle autorità presenti

Concerto del Coro dei bambini della
Scuola Primaria E. Loi Roma - I.C. Via Bravetta

Premio E.I.P. Tema del Concorso

**"Dai diari di guerra alle pagine di pace
Curve della memoria per costruire i
percorsi del futuro"**

1° Premio Nazionale

Progetto "IIS Maria Curie - Collegno - To
"Lettere sulla guerra"

Premi Regionali

Campania Liceo Classico Statale - Ischia "La prima
guerra mondiale"

1° Premio Regionale

Lazio Istituto Pontificio Sant'Apollinare - Liceo
Scientifico - Roma "Lettere sulla guerra"

1° Premio Nazionale Multimedialità

I.I.S Bojano - Bojano (CB) "Tanti saluti da..."
Ist Omni Comprensivo S. Croce di Magliano "Dai diari
di guerra alle pagine di pace"

PREMIO CULTURA E DIRITTI UMANI

1° Premio Regionale

Lazio Liceo Scientifico S. Pertini - Ladispoli RM
"La comunicazione per i diritti umani"
IIS Paolo Baffi Fiumicino - RM "Diritti umani e Pace"

1° Premio Regionale

Abruzzo I.C.S. Loreto Aprutino - Pescara "Parole ed
immagini dal fronte...di pace"

Premio E.I.P. Tema del Concorso
al Presidente del Consiglio
nobile
ai val
della vita

Trofeo Nazionale E.I.P. Italia

I.C.S. "J.F.Kennedy" Cusano Mutri (BN)
per il Progetto "Lettere sulla guerra"
ai diritti umani e alla legalità per
l'intera comunità: cultura e il territorio
"Storia della guerra: mai più trincee"
D.S. Dr. Nardo Nardone
Caraccio
Coordinatrice
bianca Masella

Premio E.I.P. Tema del Concorso

la memoria"
sto
Ist Omnicomprensivo S. Croce di Magliano (CB)
Premio Nazionale
"Dal buio della guerra alla luce dell'anima"

1° Premio Nazionale

Ist Omnicomprensivo S. Croce di Magliano (CB)
"Arte e Storia"

Premi Regionali

Emilia-Romagna Liceo Scientifico - Sc. Sec. I
Grado - Ravenna "Lettere sulla guerra"

Lazio Istituto Pontificio Sant'Apollinare - Liceo
Scientifico - Roma "Lettere sulla guerra"

1° Premio Nazionale Multimedialità

I.I.S Bojano - Bojano (CB) "Tanti saluti da..."
Ist Omni Comprensivo S. Croce di Magliano "Dai diari
di guerra alle pagine di pace"

PREMIO CULTURA E DIRITTI UMANI

1° Premio Regionale

Lazio Liceo Scientifico S. Pertini - Ladispoli RM
"La comunicazione per i diritti umani"
IIS Paolo Baffi Fiumicino - RM "Diritti umani e Pace"

1° Premio Regionale

Abruzzo I.C.S. Loreto Aprutino - Pescara "Parole ed
immagini dal fronte...di pace"

Premio E.I.P. CISS Stampa Scuola

Marisa Romano Losi
1° Premio Nazionale I.C.S Cerreto Laziale -
Plesso Sambuci (RM) per il giornale "Gocce
d'inchiostro"

2° Premio Nazionale I.C.S POLO I - Giovanni
XXIII - Nardò (LE) *Edicolandia Junior - Notiziand*
1° Premio Regionale
Campania I.C.S J.F.Kennedy -Cusano Mutri (BN)
per il giornale "Kennedy News La scuola in
prima pagina"

**PREMIO E.I.P. LUIGI PETACCIATO SICUREZZA A
SCUOLA V edizione - Borsa di studio**

in ricordo del piccolo Luigi Petacciato morto nel
crollo della scuola F.Jovine a San Giuliano di Puglia
1° Premio Nazionale Scuola Primaria
I.C "Guglielmo Marconi" Ceggia - "Disegni per i
bambini di S. Giuliano"
1° Premio Nazionale Scuola Sec I grado I.C.S.
I.C Molise Altissimo - Sc. Sec. I grado Miranda - IS
"Sicurezza a Scuola si deve e si può"
1° Premio Nazionale Scuola Sec Sup. IIS "A.
Zoli" Atri - TE "A scuola non bisogna essere tutti
Clark Kent"

PREMIO E.I.P. - La voce dei minori in carcere

con il Ministero di Giustizia
coordinano Teresa Lombardo - Adele Terzano
1° Premio Nazionale Istituto Penale per minorenni
di Ariano Irpino (AV) in collaborazione con l'IIS
Ruggero II - "Parole da dentro...Emozioni e riflessioni
da dietro le sbarre"
1° Premio Nazionale Casa Circondariale di Larino
(CB) per il laboratorio di poesia e per il Progetto
"L'Arte è..." coordinatrice Prof. Angela Tarulli

**PREMIO E.I.P. - FIDIA Borsa di studio
Arti Plastiche e Figurative
Premia Maestro Alfiero Nena**

Il Premio Nazionale ex aequo
I.C.S Carnate Brianza - MB
per l'arazzo realizzato con la pittrice Franca Picelli
Il Premio Nazionale ex aequo
XXVII Circolo Didattico - Palese - Bari
"La pace è...condividere i sapori DEL MONDO"

**Premio E.I.P Sport come Strumento di Pace con
il Centro Nazionale Sportivo Scolastico C.N.S.S**
1° Premio Nazionale Liceo Scientifico "G.
Galilei" Riccia (CB) "Sport è fair play"

Servizio Accoglienza Studenti
I.I.S Domizia Lucilla Roma
Interviste Studenti RADIO KENNEDY





Cari Lettori,
eccoci di nuovo insieme anche se... la scuola effettivamente è iniziata da un bel po'. È stato necessario del tempo per riorganizzare ma nello stesso tempo mantenere la nostra caratteristica essenziale: la semplicità e la spontaneità.

Sperando di esserci riusciti, rivolgiamo un caloroso saluto ai nostri affezionati lettori e un cordiale benvenuto ai nuovi. Grazie a tutti coloro che avranno la curiosità di seguirci e la benevolenza di sostenerci.

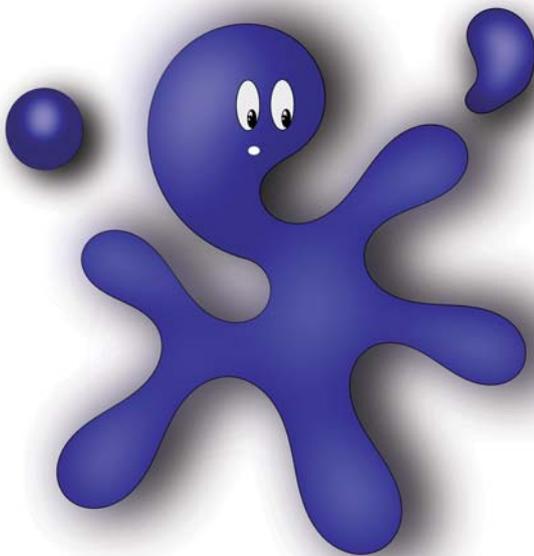
Prof.ssa Laura Cipriani



La Macchia

Erano passati pochi giorni dal mio compleanno, mio zio in quella occasione mi aveva regalato una bellissima maglietta rossa della "Nike" a cui io tenevo molto sia perché mi piaceva sia perché mi era stata regalata da lui. Quella sera io ed i miei amici decidemmo di andare a mangiare la pizza tutti insieme al Feudo ed io ebbi la bella idea di indossarla. Mia madre appena mi vide mi consigliò di indossarla, perché

sapeva benissimo che l'avrei macchiata perché sono un po' sbadato. Io non le diedi ascolto e la indossai lo stesso. In pizzeria iniziai a mangiare la mia pizza, ma siccome era molto condita mi scivolò dell'olio sulla maglietta. Era proprio accaduto quello che mi aveva preannunciato mia madre! Tornato a casa mi chiusi in bagno e tentai di ripulirla senza riuscirci: si era proprio macchiata per bene. E così dovetti ricorrere a mia madre sottoponendomi però ai suoi rimproveri. **Cristiano**

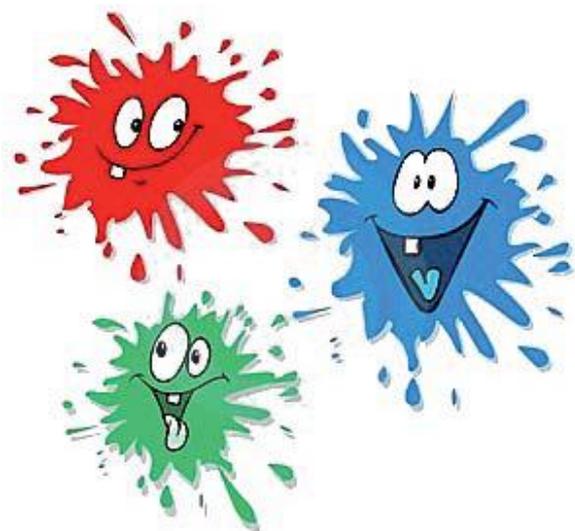


Io ero a Milano con mia zia ma faceva molto caldo. Ci prendemmo un gelato e ci fermammo a sedere sopra a una panchina vicino a una vecchietta. Quando ci alzammo la vecchietta si mise a ridere e mi accorsi che, man mano che camminavo, sempre più persone ridevano. Mi sentivo osservata e molto in imbarazzo. Stavo provocando una scia di risate dietro di me! Sui miei jeans c'era una strana

macchia marrone, e senza dirmi niente, anche mia zia si mise a ridere. Poi mi spiegò cosa era accaduto sui miei jeans. Io prima arrossii ma poi mi misi a ridere insieme agli altri. Mi lavai alla prima fontanella che trovai pensando di aver risolto il problema ma..... al posto della macchia si creò un alone di acqua che sembrava pipì... **Martina**

Una volta mi è capitato di macchiare una maglietta di marca lo stesso giorno che l'ho acquistata. Appena uscito dal negozio me la sono messa subito, andandoci in giro e giocandoci anche, insomma ci ho fatto il solito. Il guaio è successo mentre tornavo a casa, un signore ha accidentalmente centrato una pozzanghera schizzandomi e sporcandomi tutto. Il signore mi ha chiesto scusa tanto gentilmente ma mia madre si è arrabbiata tanto! **Riccardo**





Oggi al centro commerciale sono andata
 E un vestito rosso ho comprato
 Per la festa del mio fidanzato.
 Ero talmente emozionata
 Che l'ho indossato prima che la festa fosse cominciata.
 Era bello, stretto, appariscente e originale
 Quando dalla cucina mia madre mi iniziò a chiamare.
 Così in fretta scesi per le scale
 E andai in cucina a mangiare.
 Dopo un po', mio fratello da dietro mi spaventò
 E il succo addosso mi rovesciò.
 E così andai alla festa del mio fidanzato
 Con il vestito tutto bagnato. **Catalina**

Nella nostra Classe

Discorsi interessanti!!!

Le lezioni a volte sono noiose, quindi, le alunne si mettono a chiacchierare, soprattutto tra vicine di banco. Ci si prende ingiro, si cominciano a dire e formare "Ipotetiche Coppie", la più presa di mira è... <<NON VE LO DICO>> la mettono sempre in coppia con la stessa persona, è divertente vedere come si arrabbia sempre!! Quando ci annoiamo facciamo le sciocchine, ma i più bravi in questo campo sono i maschi!! **Valentina2, Nicole**



Nella nostra classe ognuno di NOI ha un ruolo DIVERSO!

Nicole:	La 'bona'
Francesca:	La 'Minecraft'
Sara:	La 'Stramba'
Mikela:	La 'Sbraitratrice'
Giada:	La 'Non mi piace studiare!'
Claudia:	Quella Carina
Valeria:	La Furbetta
Valentina:	La 'Secchiona'
Matteo:	L'insicuro
Alex:	Il 'Peperone'
Gabriele:	Il Cucciolo
Luigi:	Il 'Prete'
Alessio:	Lo 'Schiocchino'
Pierpaolo:	Il 'Fico'
Thomas:	Lo 'stupidino'
Mohamed:	Lo 'Strambo n'2 '
Davide:	Il 'Ninja'



Questi siamo noi!! **Valentina2**



Persone ...speciali

LA MIA AMICA MARTINA

Martina è la mia compagna di banco, la mia migliore amica e la mia mia compagna di compiti. "Maschiaccia, forte, autorevole e testarda, questa è la mia amica, quella che non sa cosa sia la delicatezza ma a cui, in fondo, voglio molto bene. I suoi occhi grandi, color marrone, così profondi che dicono tutto di lei: se è felice, se è triste e persino se sta mentendo. Il suo piccolo e simpatico naso è leggermente all'insù, la rende tenera da farti pensare che è un angioletto. Non vogliamo parlare della sua carnagione, di un rosa molto chiaro e le sue labbra che in fondo non ho osservato molto. Il suo abbigliamento è molto rock, largo e comodo e così diverso dal mio. Lei è così diversa da me, che a volte mi chiedo come siamo potute diventare amiche. La sua espressione di solito è allegra e spensierata e la sua postura e il suo andamento son sempre composti. Parla un bel po'! E già questo non posso negarlo, non è come Annamaria, ma anche lei ha una bella parlantina. A scuola è abbastanza brava, ama il karate, giocare all'X Box e guardare video su youtube. Odià però ogni tipo di insetto infatti quando usciamo devo sempre farle da guardia del corpo, poi se ci si mette anche Annamaria anche lei impaurita dagli insetti finiscono per urlare come matte per una semplice ape o cimice ma voglio loro un mondo di bene! Martina ama cucinare e lo farebbe 24 ore su 24 ma in fondo amiamo tutte due cucinare e visto che lei prenderà l'alberghiero sarò la sua miglior cliente. Insomma questa è Martina e spero che resteremo amiche per un sacco di tempo. **Catalina**



MIA MADRE

Ciao a tutti, oggi voglio descrivervi una persona che per me è molto speciale, mia madre, beh in fondo la mamma è speciale per tutti! Mia madre per me è molto carina, e sinceramente io la invidio molto, ha i capelli rossi bellissimi, il suo volto è snello e quando sorride o quando si arrabbia le si accentuano moltissimo le rughe d'espressione, ha due occhi grandi e verdi, che riescono a cambiare la tonalità del colore a seconda del tempo. La sua bocca è fina e quando sorride si vedono i suoi denti dritti, l'unica cosa che potrebbe fare eccezione è il naso, ce l'ha molto grande con un rialzamento al centro ...infatti io di naso ho ripreso da lei. Il suo corpo è snello insomma non ha niente che non vada, è solamente bassa, anche più bassa di me. Ha le braccia muscolose e sto iniziando a capire, che fare le faccende di casa, non è facile come ho sempre pensato. Mamma di carattere è sempre di ottimo umore, ma a volte diventa severa, quando non riordino o quando non metto a lavare i piatti, comincia ad urlare e il suo bel volto che invidio, diventa un volto che mi fa paura... ma passiamo alle cose meno importanti, nonostante faccia sempre le faccende e non si riposi, mia mamma ama lo sport e ama la moda, le piace riposarsi dopo che ha finito e magari farsi le unghie, chiacchierare e giocare con me...Insomma questa è mia madre e vorrei che non cambiasse mai. **Annamaria**

ZIO MARIANO

Mio zio si chiama Mariano ha 40 anni, è alto 1,91 cm, ha i capelli castani, gli occhi marroni, e le labbra carnose. Lui fa molto sport soprattutto corsa e pesi, infatti il suo fisico è molto muscoloso. Veste sia sportivo che elegante. Lui lavora al vaticano e fa l'idraulico. Non è sposato e vive da solo. Mio zio ha un carattere speciale, diverso da tutti, è molto buono sia con me che con le altre persone, ogni cosa che gli chiedo è disposto sempre a farmela avere. Quando sta di riposo mi porta sempre a pesca. lo penso che sia uno zio speciale. **Gabriele**



LA PICCOLA MELANIA

Oggi voglio descrivere mia cugina Melania di 4 anni, la sorella di Valerio, appena la incontri pensi sempre subito a una bambina dolce e infatti è molto carina e gentile, ma quando le gira male è meglio evitarla se no ti rovina la giornata. Ha una faccia tonda, con due belle guance e con degli occhi marroni molto profondi. Ha un nasino molto piccolo e delle labbra carnose. Di corporatura è normale gioca e salta tutto il giorno per la casa facendo arrabbiare tutti sporcando, facendo rumore e rompendo le cose. È sempre sorridente quando la asseondi e fai come dice lei, ma è capace di arrabbiarsi per la minima cosa, urlando e lanciando ogni oggetto che le capiti sotto tiro. Veste sempre con dei pantaloni e una maglietta, spesso rosa, perché le gonne o i vestiti non li sopporta. Non indossa neanche scarpe eleganti perché inciampa sempre, va in giro sempre con delle scarpe da ginnastica o in estate con delle ciabatte o degli zoccoli. Le piace mettersi addosso delle collanine fatte con le perline, braccialetti fatti con gli elastici o degli anelli che si trovano nelle patatine o nei cereali. Di carattere non è il massimo, ma quando è calma diventa un angioletto insomma a me piace così e le voglio molto bene. **Amadio**



LA MIA COMPAGNA DI BANCO

Vorrei descrivere la mia compagna di banco, che in questo caso è anche la mia migliore amica. Si chiama Andra. Ha due grandi occhi azzurri che copre ogni giorno con diverse passate di mascara e in questo modo il suo sguardo è ancora più intenso. Le sue sopracciglia sembrano inesistenti se guardate da lontano essendo di un biondo chiaro. Ha capelli biondi e voluminosi che arrivano fino a sotto il seno, ci è affezionata moltissimo e credo che sarà difficile convincerla a tagliarli. Ha gli zigomi sporgenti, una caratteristica presa dal padre e le labbra carnose e delicate. Sul suo viso sono presenti moltissimi nei che caratterizzano particolarmente il suo aspetto fisico. È magra e alta in più ha il seno prosperoso e fianchi stretti. Il suo guardaroba è semplice, composto da cardigan, jeans, magliette... È nata nel mese di aprile, precisamente il 18 del 2001, in Romania. Si è trasferita in Italia insieme alla famiglia, quando lei aveva all'incirca 6 anni. Viene con noi a scuola dall'anno scorso e ha fatto amicizia con tutti noi senza alcun problema. È vivace e solare, insieme abbiamo affrontato tante avventure, sia brutte che belle. È una ragazza vulnerabile e timida, certe volte si vergogna di parlare in pubblico, forse per paura di dire qualcosa di sbagliato. Ci capiamo in tutto e abbiamo anche qualche hobby e preferenze in comune. Ad esempio sentiamo la stessa musica, e ci scambiamo libri da leggere. Le piacciono le lingue, in particolare l'inglese, credo che farà l'iscrizione al liceo linguistico, spero che nonostante non frequenteremo la stessa scuola ci terremo in contatto, perché ora le voglio un mondo di bene. **Vivien**



AGV Costruzioni edili
di
GROSSI ARNALDO



Nuove edificazioni
Ristrutturazioni interne ed esterne
Lavori e rifiniture in pietra
Fognature e movimento terra

Via A. Theodoli, 20 - 00020 Sambuci (RM)
tel. 0774 797238 - cell. 393 6598653
e-mail agvcostruzioniedili@yahoo.it

Ditta Artigiana
Grossi Fabrizio



Ristrutturazioni, Edificazioni
Via Alberto Theodoli 20
Sambuci (Roma)
Cell. 3493646820
fax. 0774/797374



Le mie impressioni dopo un mese di scuola

È passato un mese da quando è iniziata la scuola... La scuola è molto bella perché stiamo in un castello! Quando entri nell'aula, vedi subito un quadro bellissimo e degli affreschi. I compagni sono simpatici e quasi la maggior parte li conoscevo. Le professoressa e i professori sono molto simpatici e scherzosi, a me piace questa scuola anche perché impariamo nuove materie e ci si diverte. **Luca**

Questa scuola mi piace molto ed è stata presentata molto bene. Il primo giorno ho avuto subito un'impressione positiva sulle professoressa, sono molto simpatiche. All'inizio credevo che tutte le professoressa fossero cattive perché mio fratello ha avuto un'esperienza direi negativa per quanto riguarda i rapporti con le professoressa. Però, conoscendole meglio, sono simpatiche anche se alcune sono un po' più severe mentre altre sono un po' più scherzose. Della scuola non so che dire; sono nel castello perché la scuola è in via di ristrutturazione e qui si sta molto bene. Con i compiti mi devo ancora abituare ad averne così tanti ma per adesso non mi lamento, perché non sono tantissimi. Questa scuola è fantastica e credo che in questi tre anni mi troverò bene. **Bryan**

All'inizio di scuola pensavo che era molto difficile la prima media invece è abbastanza facile, solo che danno tanti compiti. A me sembra anche più facile della quinta elementare! Con i miei compagni anche se sono di paesi diversi ho fatto subito amicizia. Ci sono professori simpatici e antipatici ma a me sono quasi tutti simpatici. La più simpatica è la Napolitano perché ti dà i compiti e poi gli ultimi dieci minuti li fa fare a scuola. Questa scuola mi sta piacendo molto. **Danny**

Il primo giorno di scuola mi è sembrato molto carino però ero molto agitato. Dopo due o tre settimane ho capito una cosa: per me è più facile la prima media che la quinta elementare. Le professoressa sono molto gentili però per me le più gentili sono Laura e Giusi perché mi stanno più simpatiche anche perché insegnano molto bene. Dopo un mese mi sono adattato e per me è molto bello stare qui anche perché mi sento più grande. **Mattia**

Il primo giorno di scuola mi è sembrato bellissimo. Quando ero in macchina sentivo nel mio cuore che stava per iniziare una nuova avventura, arrivata a scuola ho capito che qui mi sarei trovata bene per tutto l'anno, e infatti dopo un mese ho capito che avevo fatto la scelta giusta! Le classi sono molto belle hanno affreschi e sono molto decorate. Le professoressa sono molto simpatiche e mi fanno divertire molto. La mia amica di banco è molto simpatica e si chiama Aurora. Io le voglio molto bene ed insieme ci divertiamo tanto e infatti ridiamo tutto il giorno. Le mie materie preferite sono: Inglese - musica - francese - italiano - matematica ed anche le professoressa sono molto belle e simpatiche. Vi saluto ciao! **Rachele**

Il primo giorno di scuola ero molto preoccupata, ma anche contenta, perché iniziavo una nuova avventura. Sono entrata in classe e sopra i banchi degli alunni, c'erano delle meravigliose piantine di ciclamini colorati. Le mie professoressa, non sono come quelle che si mettono i colori tipo marrone, nero, grigio, ecc... No!!! A loro piacciono il rosso, l'arancione, blu, celeste, verde, rosa, tutti i colori vivaci "cioè" luminosi. Le piante dopo essere state in galera e un po' maltrattate da noi alunni, sono morte !!! Vicino ad una mia amica, Rachele, c'è una bellissima tela di un Santo: San Michele. Sono molto felice di stare in questa scuola; con i compagni ci vado d'accordo, soprattutto con Rachele. C'è un ragazzo, Simone, che a tutti ci fa morire dal ridere e ogni giorno sono felice di venire a scuola. Però la cosa più fastidiosa è che mi devo alzare presto. Le materie più belle sono: italiano, matematica, geometria, scienze, arte e inglese. Adesso vi saluto... **Aurora**



La scuola

La nostra scuola è un Castello
che per noi è assai bello.

Colori, affreschi, soffitti pitturati
e molto decorati.

Compagni, amici e cugini
sono tutti a noi vicini.

Tra amici, scherzi e urla
siamo tutti pieni di burla.

Corri....corri che ti aspetta
lo scuolabus in tutta fretta.

Questa scuola per noi è meravigliosa
proprio come una bella rosa.

Rachele, Luca, Daniel, Naylani

I compagni

I compagni sono speciali
come gli angeli con le ali.

Sono bravi e divertenti
e sono pure bravi studenti.

Siamo amici tutti quanti
anche se abitiamo un po' distanti.

A ricreazione giochiamo tutti quanti
ad essere ...dei cantanti!

Rachele, Luca, Daniel, Naylani



Vogliamo più Libertà!!

Vogliamo più libertà
senza nessun prof che ce deve controllà!
Vogliamo più tempo di ricreazione
per poterci riprendere dalle ore di lezione!
Vogliamo meno tempo per studiare
e più tempo per chiacchierare!
Vogliamo entrare tardi la mattina
per poterci fare una bella passeggiatina!
A ricreazione vogliamo uscire
per poterci divertire!
Vogliamo fare tante gite
insieme alle nostre amiche preferite
Speriamo che quest'anno passi velocemente
e di essere promosse, altrimenti mamma, chi la sente?!

Valentina2, Valeria, Michela & Nicole

I Compiti in classe

Tutti siamo agitati prima di un compito in classe. È brutto quando te ne capita più di uno nella stessa settimana, figuriamoci nello stesso giorno. Noi la prossima settimana ne avremo due nello stesso giorno: prima quello di Matematica e dopo Francese, AIUTO!!! Purtroppo i compiti in classe esistono... ma se ci interrogano, A CHE SERVONO?!?!

**Valentina2
& Nicole**



BASTA BULLISMO!!

B-U-L-L-I-S-M-O... 8 Lettere ed una vita rovinata! Si sente parlare molto del bullismo, ragazzi che prendono in giro altri ragazzi senza motivo, per puro piacere, per 'divertimento'. Se un ragazzo è in qualche modo diverso: troppo grasso, troppo magro, ha un orientamento sessuale diverso, straniero, malato ecc. ecc. viene preso di mira, cominciano gli insulti ecc. Tutti lo facciamo, chi più chi meno, qualche parola fuori luogo, o forse anche più di qualche. Ci sono adolescenti che non possono vivere una vita tranquilla perché alcune persone trovano "SBAGLIATO" il loro modo di essere, ci sono persone che tutti i giorni prendono in giro ragazzi e costantemente, rovinando loro la vita finché lui/lei non cede. Perché è così, non tutti superano il bullismo e c'è chi addirittura si toglie la vita, non riesce più a reggere, crolla... in fondo a che serve vivere una brutta vita quando c'è la morte che può mettere fine a tutto? Pensare che degli adolescenti pensino certe cose è assurdo, un'adolescente dovrebbe pensare ad uscire con gli amici, divertirsi, fare una vita normale; invece QUESTI adolescenti passano il loro tempo nelle loro camere a piangere, chiedersi se saranno mai felici, se meritano di raggiungere la felicità e se per loro c'è un modo di raggiungerla. Perché non la smettiamo un po' tutti? Forse sono la persona meno adatta per dirlo, ma è una questione serissima!!!

BASTA BULLISMO TUTTI ABBIAMO DIRITTO DI VIVERE UNA VITA DOVE NOI SIAMO PADRONI DI FARE QUELLO CHE VOGLIAMO SENZA ESSERE GIUDICATI!!!!

Valentina2



Le vittime del bullismo non sono persone sbagliate, non sono un errore, sono persone speciali, deboli e questa loro debolezza li espone ancora di più [...]

Ridiamo un po'...

*Bambini, come vorreste che fosse la vostra scuola?
Rispondono in coro gli scolari:*

"Chiusa!!!"

Ceramiche
Cacciaguerra

3
1984-2014
ANNIVERSARY

www.ceramichecacciaguerra.com

Via Fontana di Ciocio, 1
00020 GERANO
Tel. 0774/798631 - Fax 0774/799749
michele.cacciaguerra@tiscali.it

Emporio

La Scatola Magica

BIANCHERIA - INTIMO - ARTICOLI DA REGALO
CASALINGHI - DETERSIVI - GIOCATTOLI
CARTOLERIA - PROFUMERIA

Sambuci
Via A. Theodoli
emporio|ascatolamagica@gmail.com



Il Vaso della Vita



In un inverno freddo e rigido, i giorni passavano lentamente e con la stessa routine, trascorrevano intere mezze giornate a guardare i numerosi fiocchi di neve scendere lentamente dal cielo, seduta su un ammasso di rocce lontana dal paese. Era il mio piccolo nascondiglio dove mi rifugiavo sola coi miei pensieri, lì non veniva mai nessuno, un posto desolato, dimenticato dal mondo, ma io lo avevo trovato, solo io, quel posto così magico mi apparteneva. Senonché, in una giornata tranquilla, poco nuvolosa, cominciai a sentire dei rumori a me sconosciuti, andavo lì da più di un anno e conoscevo i suoni della natura. Quel rumore che non era un suono, si faceva sempre più forte e senza farmi prendere dall'ansia capii che quelli erano dei passi, molto pesanti che si infrangevano sulla neve. I passi di una persona. Dopo meno di un minuto, vidi una sagoma vicino ad un albero, nonostante il suo viso fosse coperto per metà dal cappuccio, il suo volto era rigato da lacrime nere per colpa dell'abbondante trucco che si stava sciogliendo. Non sapevo cosa fare, non avevo mai visto una persona in quel posto. Indossava una felpa nera assai grande con i jeans più stretti che io abbia mai visto, i suoi capelli color cioccolato erano scompigliati e molto lunghi. Stringeva la mano in un pugno, e si potevano intravedere le nocche bianche. Aveva un aspetto inquietante, ma io non avevo paura, non so perché, quella ragazza era speciale, ne ero sicura. Le nocche tornarono di un color normale, e dopo svariati secondi, corse verso di me e mi abbracciò, nonostante non mi conoscesse. Ero sorpresa, ma ricambiai l'abbraccio capendo che ne aveva bisogno.

<<Emh, ciao>> le dissi. Nessuna risposta.

<<Come ti chiami?>> nessuna risposta.

Si staccò dall'abbraccio e si mise goffamente seduta sulla neve, sentivo il suo intenso profumo di rose da due metri di distanza.

<<Il mio vaso si sta rompendo!>> mi dichiarò.

<<Emh, non capisco>> confessai.

<<Non c'è nulla da capire!>> urlò tra le lacrime. Era strana, ma la sua stranezza mi affascinava.

<<Come ti chiami?>> le chiesi.

<<Marta>> mi rispose.

<<Bene Marta, cosa ci fai qui?>>

<<Potrei farti la stessa domanda!>> rispose in tono acido.

<<Rispondimi>>

<<Il mio vaso si sta rompendo!>>

<<Beh se non si è ancora rotto puoi aggiustarlo>>

<<Non è semplice, sta per cadere e rompersi in mille pezzi>> singhiozzò.

<<Tieni molto a questo vaso, mi sembra di capire>>

<<Tutti teniamo al nostro vaso>>

<<Non ti seguo>>

<<Come tutti, siete tutti fotocopie, con gli stessi vestiti e gli stessi atteggiamenti, la società fa schifo, siete tutti uguali, non potete capirmi!>> urlava.

<<Marta, ferma dove vai?>> se ne stava andando a passo veloce.

<<Un giorno, non molto lontano, il vaso si spezzerà anche a te, succede a tutti è inevitabile, ma ora tu e la tua società siete impegnati in una guerra che non si può vincere!>> disse cauta, coi suoi occhi verdi che vedevo per la prima volta.

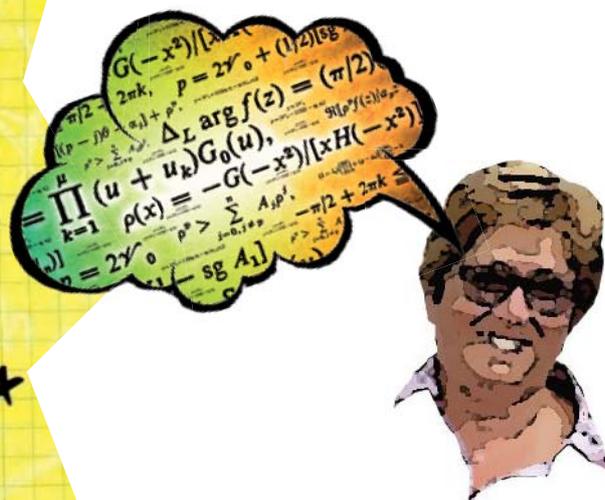
<<Marta>> urlai di nuovo, ma ormai era scappata.

Da quel giorno non la vidi più, non tornò in quel posto, niente di niente. Cercavo di capire i suoi discorsi, il vaso, ma nulla, non riuscivo a capire. La cercai dappertutto, volevo una spiegazione. Molto più difficile è stato cercarla sui social, sapevo solo il suo nome, era una pazzia ma volevo rivederla, per capire. Nonostante la mia follia, la trovai, abitava in un paesino vicino al nostro. Era arrivato il giorno, non la vedevo da due settimane, ma in cuor mio sapevo che l'avrei rivista. Presi il primo autobus con la testa piena di pensieri e di domande, e in un batter d'occhio, arrivai a destinazione. Il paese era piccolo, con poche persone, non c'era anima viva su quelle strade, la neve era stata spazzata da chissà chi... La ragazza metteva paura perché viveva in un luogo che metteva paura. All'improvviso la vidi, in uno dei vicoli in cui mi ero incamminata, sorrideva. I suoi lineamenti erano bellissimi mentre quella curva disegnava il viso. Mi guardò, e vidi la sofferenza nei suoi occhi nonostante sorrisse, e li capii. Il vaso era la vita. La terra, è quella che si trova nel vaso, la terra è il passato; la pianta che man mano cresce è il presente, il presente dipende dal passato, la pianta dipende dalla terra. Tutti guardiamo la pianta, senza mai domandarci cosa c'è nel vaso, cosa abbia vissuto quella persona; perché noi quando incontriamo qualcuno facciamo domande sul presente, per questo Marta non mi rispose alle prime domande. Mi ero fermata all'apparenza, senza chiedermi perché fosse in quello stato, senza preoccuparmi del suo passato. Quando mi disse che il suo vaso si stava rompendo, significava solo una cosa, è la guerra che non possiamo vincere: la morte. Marta aveva bisogno di qualcuno che si prendesse cura del suo vaso, che capisse il suo passato e amasse il suo presente, ma lei aveva ragione, siamo tutti uguali in cerca dell'ultimo telefonino oppure del nuovo paio di scarpe alla moda. Io ero la società. Marta era una persona libera, volevo imparare da lei, così mi avvicinai e le chiesi: << Chi sei, o meglio, chi sei stata?>> Mi guardò e sorrise, un sorriso vero, meraviglioso e ora lei ha una persona che la capisce, che le vuole bene, un'amica su cui contare, una persona capace di aiutarla a prendersi cura del suo vaso. Marta ha cambiato completamente la mia vita e la lascio fare, perché ne sa più di me. **Vivien**



Divertiamoci con la Matematica

Giocando si impara



1) Il peso del mattone

Un mattone pesa un chilo più mezzo mattone.
Quanto pesa un mattone?

2) Nell'aia

In un'aia vi sono conigli e polli; ma in tutto sono 100 zampe e 40 Ceste Quanti conigli e quanti polli sono?

3) Gatti e topi

Un gatto e mezzo in un minuto e mezzo mangiano un topo e mezzo. Quanti gatti servono per mangiare 60 topi in 30 minuti?

4) Il cacciatore

Un cacciatore va a caccia accompagnato da un amico. Fanno una specie di scommessa secondo la quale se il cacciatore manca un colpo deve dare 5 euro all'amico, se invece colpisce esattamente riceve 4 euro. Dopo 12 colpi il cacciatore riceve 12 euro: Quanti colpi ha mancato?

5) L'allevatore

Un allevatore ha, tra vacche e pecore, 20 bestie; in più ha anche dei maiali, il cui numero è doppio di quello delle pecore e triplo rispetto alle vacche. Quanti animali di ciascuna specie possiede?

Perle di saggezza

L'uomo di colore

"Caro fratello bianco
quando nasco, io sono nero
quando cresco, io sono nero
quando sono malato, io sono nero
quando sto al sole, io sono nero
quando ho paura, io sono nero
quando muoio, io sono nero!

Quando nasci, tu sei rosa
quando cresci, tu sei bianco
quando sei malato, tu sei verde
quando stai al sole, tu sei rosso
quando hai freddo, tu sei blu
quando fai paura, tu sei giallo
quando muori, tu sei viola!

Chi di noi due è di colore?"

Redazione:

Prof.ssa Laura Cipriani,
Tel. 0774 797025 (Scuola)

Collaboratori:

Tutto il personale scolastico

Giornalisti:

gli Alunni della Scuola Media
Plesso di Sambuci

<http://noicisiamo58.wordpress.com/>



Gocce di inchiostro



Giornalino Scolastico Scuola Secondaria Sambuci - Anno 2015-16





Cari Lettori,
il nostro viaggio continua, ma come in tutti i lunghi tragitti, ogni tanto bisogna fermarsi. Ed è proprio ciò che noi stiamo per fare. Riposare qualche giorno per tornare, speriamo, più che mai carichi e pieni di idee.
Buone Feste a tutti.

Prof.ssa Laura Cipriani



I nostri cari Parroci

Il ritratto di Don ANACLETO (Sambuci)

Noi ragazzi stavamo tutti fuori la sala parrocchiale ad aspettare l'arrivo di Don Anacleto, che ci doveva aprire la sala parrocchiale per giocare a biliardo. Dopo mezz'ora di ritardo eccolo arrivare con la sua "ferari"; una Fiat Punto tutta rotta e piena di graffi, perché Don Anacleto è un tipo un po' sbadato e frettoloso. Scende dalla macchina chiedendo scusa del ritardo, con il volto tutto sudato. Lui ha dei capelli bianchi, le sopracciglia molto folte, i suoi occhi sono di un verde simile a quello di un prato ma sempre rossi come un pomodoro a causa di una allergia. Ha sempre il sorriso stampato sulla bocca; indossa sempre la solita tunica da prete e delle scarpe a punta come indossavano le persone nel passato. Ha più di 60 anni ma sembra molto più giovane perché il suo corpo è instancabile, va di qua e di là senza fermarsi e la sua energia sembra inesauribile proprio come noi ragazzi. Insomma questo è il nostro parroco Don Anacleto.

Cristiano

Don Anacleto è sempre impegnato,
quando parla con qualcuno è sempre agitato.
Scherza con grandi e bambini
e vuol molto bene ai più piccini.
A volte a scuola ci viene a trovare
e ci raccomanda che in Chiesa dobbiamo andare.
Quando non ci trova in chiesa si arrabbia
e appena ci vede ci mette ...in gabbia.
Vuole sempre che siamo educati
altrimenti da lui veniamo sgridati.
Don Anacleto è il nostro preferito
anche se con gli anni si è spazientito! **Mihaela e Giada**



Il ritratto di Don MARIO (Cineto)

Don Mario è il parroco del nostro paese, ossia Cineto. Viene dalla Polonia però vive a Cineto da molti anni, infatti è stato lui a celebrare la nostra comunione. Le rare volte che andiamo a Messa, predica troppo e rischiamo tutti di addormentarci in diretta!!! È cicciottello, robusto e alto e in confronto a lui noi ci sentiamo



piccole piccole. Oltre a Cineto egli dice messa anche in altri paesi come Roccagiovine e per questo alcune volte ci chiama con nomi diversi. Vi salutiamo. **Valeria, Sara e Claudia**

Il ritratto di Don GIOVANNI (Gerano)

Don Giovanni cammina per Gerano
con una sigaretta in mano
Don Giovanni si mette sciarpa e cappello
ed è così che lo vedi d'inverno
porta spesso in mano un giornale
con il nome di un paesino rurale
come si chiama, indovinate?
se vi dico che lì c'è Torre Abate?
Gerano, questo sconosciuto,
che si potrebbe nascondere in un tubo di un imbuto.
Don Giovanni, il gran pittore
che fa schizzi su un foglio per ore,
indovinate, cos'ha disegnato?
Uno strano paesaggio sconclusionato. **Francesca**



Storico, poeta e pittore
Ha la sigaretta in mano a tutte le ore.
Mette sulle spalle il cappotto
proprio come un giovanotto,
gli piace indossare il cappello
e suo nipote è il vice sindaco Antonello.
Le scenette del teatro scrive
e su al palazzo vive
tutti i giorni al bosco dalla sorella và
ma la pressione sempre bassa ha.
Sta sempre nell'archivio a spulciare
anche una minima informazione deve trovare.
Tra tridui e novene, i presepi sta sempre a progettare
non gli piacciono le gite e specialmente andare al mare.
Nove sacrestani a disposizione lui ha
con 4 confraternite e 20 chirichetti sempre da comandar.
La messa mezz'ora fa durare
e Gerano-Stop e libri sta sempre a creare.
Il suo nome è Giovanni
e vive a Gerano da tanti anni.
Cari lettori se una domanda gli fate
un'ora ad ascoltarlo voi restate. **Luigi**



Il ritratto di Don BENEDETTO (Vicovaro)

Nel mio paese ci sono sette Chiese ma Don Benedetto è il parroco di San Pietro e San Giacomo. Lui vuole molto bene ai bambini e infatti ha aperto anche un parco giochi sotto la chiesa. Pochi giorni fa ha aperto un profilo facebook che si chiama San Pietro Apostolo dove pubblica le foto che riguardano le attività della parrocchia. Che io ricordi c'è sempre stato lui nella mia parrocchia e ve lo voglio descrivere: è basso è robusto ha occhi e capelli neri, ha una voce bassa e quindi a volte non si capisce, parla molto velocemente e per questo la Messa dura poco... **Aurora**



In che mondo viviamo?

13 Novembre 2015

13 Novembre 2015, una data che risuona nella mente di tutto il mondo. Quella sera, sette attentati coprirono, non solo Parigi, ma tutto il mondo, di un'incontrollabile paura. 130 vittime, di quest'attacco vigliacco, di persone senza un cuore, per le quali neanche la loro vita contava più. Gente che si è fatta esplodere, sotto l'uso di stupefacenti, pensando che così potessero arrivare vicini al loro dio, è una cosa del tutto sconcertante! Ci stanno facendo vivere in un mondo di paura, senza più fiducia, perché è questo che vogliono, togliere i nostri sentimenti, tranne la paura.

Questa data ci ha fatto aprire gli occhi, almeno a me, quello che ha vissuto Parigi, quella notte, ogni giorno lo vivono paesi come la Siria, Iraq...

Tutto il mondo è concentrato su Parigi; tutti i social postano foto di Parigi, ma mi chiedo, per quelle povere persone che vivono lì, chi prega?

Chi si chiede come stanno?

Se hanno un qualcosa da mangiare o meno, chi?

Sono stati dimenticati, tutti sanno di loro, ma nessuno osa parlarne. Perché un attentato a Parigi ha fatto più notizia dell'attentato in Siria? Non viviamo forse nello stesso mondo?

Chi sono loro, per autoconvincersi, di dover ucciderci? In fondo loro sono fatti di ciò che sono fatta io, carne e ossa. Siamo uguali io e il terrorista, siamo fratelli, e i fratelli non si uccidono.

Stiamo distruggendo questo mondo, e ancora non ci siamo resi conto che noi, siamo solo degli ospiti, niente di più! **Vivien**

Le ragazze nei paesi orientali

Le donne, che nascono in oriente, secondo me, vivono una vita del tutto inaccettabile. Sono costrette a portare il velo, a sottomettersi all'uomo, a non poter esprimere la propria opinione... Indossando il velo, si nascondono le proprie forme e l'agilità viene meno. Certo, molte donne preferiscono indossarlo, ma non riesco proprio a capire come anche solo, guardando negli occhi un uomo, possano provocarlo. Insomma voglio dire, siamo nel 2015, come è possibile che in alcuni Paesi,

le ragazze non possano ricevere un'istruzione? la tecnologia va avanti,

le città anche, i materiali pure, e allora mi chiedo, perché questa

loro mentalità ancora non cambia?

Siamo noi donne che gli doniamo la vita, siamo noi che li accu-

diamo, che gli insegnamo le buone maniere, dovrebbero por-

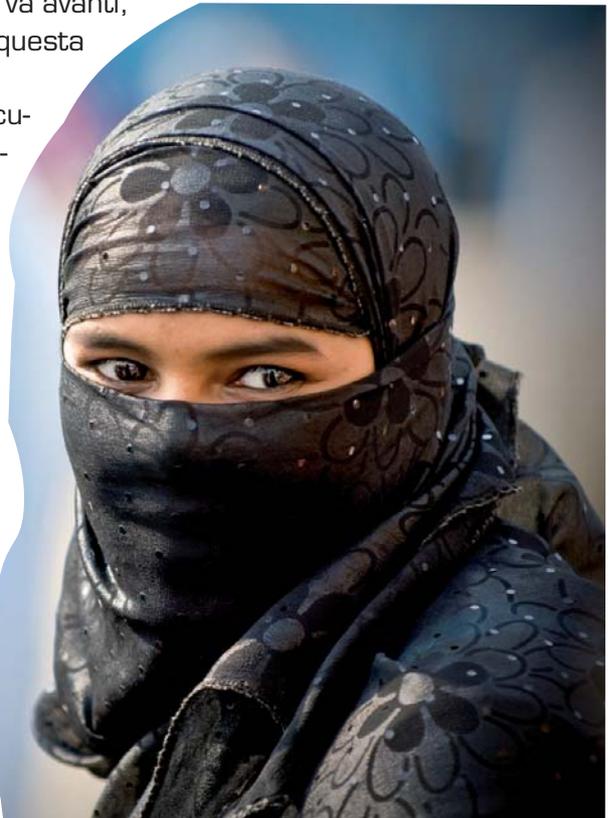
tarci rispetto, così come agli uomini, perché ormai, noi

donne facciamo parte della società, e se la società esiste,

in parte è anche grazie a noi. **Vivien**

Parità dei diritti

Per me, il solo pensiero di dover indossare per forza un indumento così coprente e così uguale per tutte le donne, è terribile. Indossare un capo d'abbigliamento che non rientra nello stile del mio armadio, è già una cosa forzata per un giorno ma, il solo pensiero di essere condannata a questa tortura per tutto il resto della mia vita, mi toglie proprio la voglia di vivere e di potermi esprimere così come sono. Io non ho mai ben capito perché noi donne siamo sempre state sottomesse agli uomini, nonostante siamo uguali se non superiori (secondo me) in certe cose. Solo perché Eva ha mangiato una stupida mela, noi saremo sempre condannate a chinare la testa per ogni loro ca-



priccio?! Credo proprio che se io fossi nata in quei paesi lì, probabilmente per il carattere ribelle che ho, sarei già stata o violentata o uccisa. Io non riesco ancora ad avere un'idea chiara su questo fenomeno, insomma essere violentate solo perché abbiamo la naturalezza di guardarvi negli occhi?! O perché non vogliamo mettere il velo?! Ancora peggio dover uscire di casa per forza accompagnate da un' uomo e non avere un'indipendenza tutta nostra?! Io vorrei solo capire chi ha deciso tutto questo e vorrei tanto che un giorno fossero invertiti i nostri ruoli, così capirebbero come ci si sente ad essere schiacciate come vermi.
Martina D.

Diversi tipi di velo

Esistono diversi tipi di velo in uso tra le donne musulmane. Ognuno di essi è legato all'area di appartenenza geografica della donna e ne riflette la cultura, oltre l'aspetto puramente religioso. Viene chiamato genericamente "hisab" il normale foulard che copre i capelli e il collo della donna, lasciando scoperto il viso. Vi è il "knimar" identificato in un mantello che copre dalla testa in giù: alcuni modelli arrivano fino sotto ai fianchi, altri fino alle caviglie, a seconda della tradizione locale può avere un velo che copre anche il viso. Infine c'è il "silbab": un lungo abito che copre completamente il corpo della donna. Oggi si usa come sinonimo di "abaya". **Riccardo**

Usanza del velo in occidente

Osservando sculture e ritratti sin dall'antichità le donne anche in occidente, tradizionalmente usavano portare sul capo il velo che le ricopriva fino alle spalle. Esso è legato sia al mondo divino che ad alcuni momenti fondamentali della giornata delle donne nobili e di quelle plebee. L'origine di questa usanza sembra sia legata a una sorta di sottomissione o consacrazione alle divinità: le vestali nei templi pagani come le suore nelle chiese cattoliche. In alcune culture sia le ragazze che i ragazzi usano utilizzare il velo in riti e cerimonie di iniziazione quali battesimi, comunioni, matrimoni, funerali. In occidente questa usanza è caduta in disuso, fatta eccezione per l'entroterra della Sicilia e della Sardegna dove le donne di una certa età per recarsi a messa continuano questa usanza molto radicata. **Catalina**



**La Bottega
dei Sapori**
Via A. Theodoli, 17 - 00020 Sambuci (RM)
Tel. 0774 797268

BAR 
BIANCHI ANNA MARIA
Via Borgo Theodoli, 32
00020 SAMBUCI (RM)



Colazione ...a Gerano!



Il giorno 30 novembre con la mia scuola, abbiamo organizzato la colazione nel mio paese "Gerano". L'abbiamo fatto per l'importanza della colazione, cioè il pasto principale della giornata la quale ci dà tanta energia. È stata una abbondante colazione con tante.....tante cose buone. Poi siamo andati a visitare il museo delle scatole di latta, il museo dell'infiorata e le 2 chiese San Lorenzo e Santa Maria delle Grazie, accompagnati dal parroco Don Giovanni che mentre camminavamo ci raccontava la storia delle chiese di Gerano. È stata una bellissima giornata, interessante e nello stesso tempo divertente. **Rachele**

Lunedì siamo andati a Gerano. Arrivati siamo andati al comune a fare una ricca e buona colazione. Subito dopo siamo andati nella chiesa di Santa Maria con Don Giovanni, la chiesa era piena di affreschi molto colorati. Ci siamo seduti e Don Giovanni ha iniziato a parlare. Dopo un po' siamo usciti e siamo andati al museo dell'infiorata, abbiamo visto molti quadri dell'infiorata di Gerano. Poi siamo tornati al Comune e abbiamo continuato a mangiare. Per noi è stato molto bello e ci vorremmo riandare. **Danny e Mattia**

Lunedì 30 è stata organizzata una colazione a Gerano. Dopo che sono arrivati i ragazzi di Sambuci ci siamo recati nella sala consiliare dove c'erano molte cose da mangiare e tante cose da bere; è stata una colazione buonissima! Fuori ci siamo incontrati con Don Giovanni che ci ha portato alla chiesa di Santa Maria e ha detto molte cose riguardanti Gerano. Poi siamo andati al museo dell'Infiorata dove c'era Sebastiano che ci ha spiegato tutto riguardo all'Infiorata. È sempre bello vedere questo museo! Dopo siamo andati al museo della latta che, nonostante io abiti a Gerano, non avevo visto mai e infatti mi è piaciuto molto. Poi siamo andati alla chiesa di San Lorenzo che è bellissima. Infine le professoressine ci hanno fatto tornare nella sala consiliare e abbiamo mangiato di nuovo. È stato un bellissimo giorno. **Luca**

Il giorno 30 novembre 2015 siamo andati a Gerano per fare una buona colazione, c'erano i dolcetti, i cornetti alla Nutella, da bere il tè e il latte con Nesquik. Poi i professori ci hanno portato sotto il comune, ci siamo incamminati verso una delle chiese di Gerano, che si chiama Chiesa di Santa Maria. Il parroco ci ha raccontato la storia della nascita di Gerano e la storia di quella chiesa. Poi siamo andati al museo dell'INFIORATA, dove abbiamo visto tutti i disegni dei bambini che poi venivano usati per creare i tappeti dell'Infiorata con petali di fiori. Questi disegni erano moltissimi, si trovavano sui tutti i muri. Abbiamo visitato una stanza dove c'erano i disegni di tutti gli anni da quando è nata l'Infiorata. Poi siamo andati al Museo delle scatole di Latta. In quel museo c'erano tante scatole di latta che contenevano, in passato, cioccolatini e merende per i più piccoli. In alcune di queste scatole si trovavano anche dei giochi antichi. Dopo ci siamo riuniti nella chiesa di San Lorenzo dove il parroco ci ha raccontato la storia di come è nata quella chiesa. Infine siamo ritornati al Comune per fare la merenda. Quel giorno è stato molto bello, mi sono divertito e ho visto tante cose interessanti. Mi piacerebbe partecipare più spesso alle gite di questo tipo. **Daniel**



Il 30 novembre, con la mia Scuola sono andato a Gerano. Mia mamma ha preparato una crostata alle more per l'occasione. Alle 8:45 siamo partiti da scuola e in pochi minuti siamo arrivati e lì siamo stati ospitati al Comune dove, nel suo piano superiore, abbiamo mangiato a più non posso!!! Ci siamo divisi in 2 gruppi e scesi dal banchetto abbiamo incontrato don Giovanni che ci ha raccontato la storia di Gerano e mostrato due chiese; siamo andati a vedere un Museo di recipienti di latta ma ho apprezzato soprattutto il Museo dell'Infiorata perché ho scoperto le abitudini legate a questa festa. Finita la visita dei musei abbiamo un po' giocato e alle 2:00 siamo tornati a scuola. Questa gita mi ha entusiasmato molto soprattutto perché ho conosciuto meglio Gerano (e perché non abbiamo fatto lezione) :-). **Simone**



Se io fossi un gabbiano in volo...

Che splendida giornata oggi, il sole splende nel cielo limpido e azzuro, che SPETTACOLO. Adoro volare nei giorni così; spiego le mie forti ali bianche per sentire la brezza che mi sfiora delicatamente, salgo sempre più su. Il suono del mare viene sovrastato dal rumore che provocano questi uomini, tutti che vanno così di fretta...se solo sapessero quanto è bello 'godersi l'attimo', come faccio io! Cerco di sentire solo il suono melodioso delle onde che si infrangono sugli scogli, abbasso il volume del mondo che mi circonda. Apro gli occhi e proprio lì, in mezzo al mare c'è un pescatore, in tutto questo caos lui sta lì, con espressione felice...qualcosa mi dice che ha capito che bisogna 'godersi l'attimo'. Quell'espressione sul volto delle persone l'ho vista poche volte..continuo a guardarmi intorno, il sole batte forte e splende sul mare ...che meraviglia! Comincio a volare sempre più basso, noto una bambina di 6-7 anni che mi indica così mi avvicino e la sento dire "mamma perché lui può volare e io no?" "anche tu puoi volare!" dice la mamma "e come?" chiede lamentosa la bambina "SOGNANDO" risponde la mamma con un sorriso e un'espressione leggermente pensierosa. Mi allontano riflettendo sulle parole di quella bimba e di sua madre... già, tutti dovrebbero sapere com'è volare, staccare un po' da tutto...godersi questa splendida libertà! Sì perché VOLARE è ESSERE LIBERI!! **Valentina2**



A me piacerebbe essere un gabbiano: sarei libero di volare per chilometri e chilometri sull'oceano..... Vedrei isole, golfi, spiagge e poi.....vivrei sempre vicino al mare, che IO ADORO! Mi immergerei per prendere i pesci e mi addormenterei con le onde che mi cullano dolcemente.

Ma la cosa più bella sarebbe vedere.....dal mio nido, il sole che tramonta sul mare. Sicuramente mi toglierebbe il fiato, per tanta bellezza ...ma poi, purtroppo, devo ritornare nel mio corpo, nel freddo delle colline. **Luigi**

Cyber bullismo

L'altro giorno nell'ora di buco con il professore Valente abbiamo parlato un pochino del cyber bullismo ovvero ragazzi presi in giro sui social network come: Facebook, Whatsapp e Instagram. Noi abbiamo capito che non è giusto che alcuni ragazzi come: gay, obesi o di un'altra nazionalità debbano soffrire e non vivere in libertà ed essere accettati. **Nicole e Claudia**



AGV *Costruzioni edili*
di
GROSSI ARNALDO



**Nuove edificazioni
Ristrutturazioni interne ed esterne
Lavori e rifiniture in pietra
Fognature e movimento terra**

Via A. Theodoli, 20 - 00020 Sambuci (RM)
tel. 0774 797238 - cell. 393 6598653
e-mail agvcostruzioniedili@yahoo.it

Ditta Artigiana
Grossi Fabrizio



Ristrutturazioni, Edificazioni
Via Alberto Theodoli 20
Sambuci (Roma)
Cell. 3493646820
Fax. 0774/797374



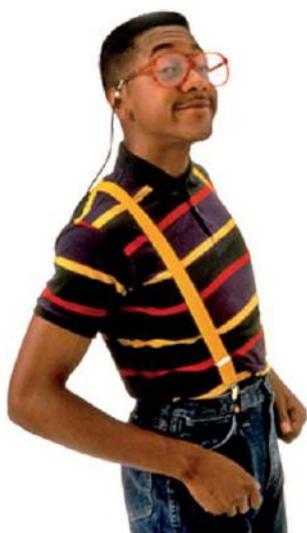
'Tipi' ...da Classe

Arrivati a Giugno, la scuola chiude e iniziano le vacanze... ma prima o poi, purtroppo, questi tre mesi paradisiaci dovranno pur finire, no? E si ricomincia, ripartendo da Settembre e ripetendo tutto. C'è a chi non gliene importa granché, chi ne è felice (ma come vi va!), chi dice che tanto, finite le medie, va a zappare la vigna, chi... ecco mi sono finite le idee!! In questo articolo, comunque, vi parlerò degli stereotipi dei tipici compagni di classe, partendo dai più semplici.

1. Le "amiche foreeeevveeee"

Quelle inseparabili, ma dico davvero, le legatissime, anche dette "Accollatrici", che si rivelano segreti che nemmeno 007 in persona riuscirebbe a svelare!! Poi finite le medie non si filano più...

2. I Nerd



I seccioni. Non importa quanto tu studi, quanta fatica, quante notti insonni...LORO saranno sempre dieci passi avanti a te! Per qualche inspiegabile ragione divina, sono rarissimi e protetti ufficialmente dal WWF.

3. Quelli del "te lo porto domani, prof."

"Vi porto questa parte dell'articolo domani..." Voi sperate e soffrite in silenzio...

4. I "Big Money" (gli schifosi ricconi oni oni)

- Sai che io ho la Play? Ah, dimenticavo di dire che ho in anteprima "GTA 6" e il nuovo "Assasin's Creed: Syndicate" e pure il nuovo "Call of Duty"...- Dicono tutto questo e poi:

non sanno neanche giocare

non ce li hanno ma vogliono fare i grandoni
il loro zio paterno è Berlusconi...

5. I clown

Sanno come farti ridere sempre. Anche a costo di beccarsi tre note consecutive.

6. Gli spericolati

E se ti dico: "Buttati al fosso"??? E se ti dico: "All'uscita corriamo come pazzi saltando settecento gradini alla volta?". Con loro tutto è possibile...

7. I fantasmi

Arriva il giorno delle interrogazioni. Assenti.
Arriva il giorno del tema. Assenti.

Arriva il giorno del compito in classe di francese. Assenti.

...e smettetela di imitare il Molise (c'è ma non esiste!!... ops un'altra di quelle battute su quella regione)!!

8. I copiatori

I copiatori... un classico. Quanti di voi non si sono ritrovati ad avere a che fare con queste creature così pigre?? E parlo ai miei colleghi Nerd...Perché in fondo, dall'essere Nerd, derivano graaandi responsabilità.

9. Gli artisti

Questi esseri sono divisi in tre: i Musicisti/Quelli da X-factor, Gli "Artisti dell' arte", e infine, i più temuti... I Fantasiosi!!! (o anche detti gli "sparaballesupersoniche"). Si tiene ogni anno un campionato scolastico di Fantasiosi, ma, guarda caso, fin dalle scuole elementari, questo torneo lo ha sempre vinto ... ma si sa che questi riferimenti sono puramente casuali...

10. I cocchi-belli-di-casa

Questa specie esiste fin dalla preistoria (da quanto dice Wikipedia), e sono quelli che cercano di aggiudicarsi l'amore e l'eterna stima dei professori. Ecco alcune citazioni: - Prof. ti aiuto io a portare la chitarra!!- oppure, nei casi estremi, la situazione diventa: - Prof. ti aiuto io a portare la spesa!!-. Ed ecco che all'improvviso questi alunni si trasformano in cagnolini, che seguono da OGNI parte i professori, pur di aggiudicarsi una semplice sufficienza.

11. Se avete più di una di queste qualità, allora non siete una specie di alieni, ma semplicemente rientrate nella classe degli Ibridi...non pensate male, tutto questo è dovuto alla "divergenza umana".

Quindi mettetevi l'anima in pace, che anche quest'anno dovrà passare... **Francesca**

Emporio
La Scatola Magica
BIANCHERIA - INTIMO - ARTICOLI DA REGALO
CASALINGHI - DETERSIVI - GIOCATTOLI
CARTOLERIA - PROFUMERIA
Sambuci
Via A. Theodoli
emporio[la]scatola[m]agica[at]gmail[.]com



La scuola

La scuola è molto bella
che ci guida come una stella
la giornata è buia e tempestosa
ma noi a scuola impariamo ogni cosa
ci impazziamo ad imparare e
ci piace anche studiare
noi a scuola ci aiutiamo
e le cose bene facciamo.

Aurora, Denni, Mattia, Naylani



I compagni

Noi a scuola siamo tutti amici
Senza rivali e senza nemici
Ci aiutiamo a vicenda
Per copiare i compiti ci prestiamo
l'agenda
In questa classe siamo tutti amici
E ci frequentiamo senza sacrifici.

Aurora, Denni, Mattia, Naylani

LE BATTUTE

Quando facciamo lezione, non ci annoiamo mai, questo perché alcuni ragazzi o ragazze fanno battute molto divertenti. Ovviamente il professore si arrabbia molto perché vuole che noi stiamo attenti. Le lezioni più divertenti sono quelle di: letteratura, antologia e scienze. Però alcune volte esageriamo e il prof mette sempre qualche nota. Ops! **Nicole e Claudia**

Quale mezzo per viaggiare usi più spesso?

Stavo su Ask (uno dei tanti social), ad un certo punto mi arriva un domanda in anonimo "Quale mezzo per viaggiare usi più spesso?"una persona lì per lì potrebbe pensare ad una macchina, una moto, un'autobus ecc. ecc.in realtà il mezzo più usato da tutti non funziona con benzina ecc. ...se ci fermiamo a riflettere il mezzo con cui viaggiamo di più è qualcosa di mille volte più complicato. Il mezzo che usiamo di più per viaggiare è la mente... tutti immaginano cose diverse dalla realtà, chi non lo fa?! Da bambini ci divertiamo a immaginare mondi fantastici come quelli delle favole, da adolescenti ci facciamo una marea di viaggi mentali dove tutto è come vorremmo, le persone, i luoghi, tutto quello che ci circonda... cosa c'è di più bello che viaggiare con la mente?! Quanti di voi la sera o durante il giorno non si mettono a fare viaggi mentali, a immaginare cosa potrebbe accadere facendo scelte diverse da quelle fatte o immaginare proprio cose surreali, irrealizzabili. Com'è bello giocare con la fantasia!!! I sogni per esempio sono soltanto il risultato dei nostri viaggi mentali... viviamo giornate intere facendo questi viaggi. Posso sicuramente dire che per viaggiare uso "spesso" la mente... ma sono CERTA che non lo faccio solo io!! **Valentina 2**



Passeggiando un po' qua e un po' là

Le ore di buco!

Noi nelle ore di buco ci divertiamo e ridiamo su ogni cosa. Però a volte (sfortunatamente) viene il Professor Valente a fare supplenza quindi... addio divertimento!!! Noi ci anticipiamo i compiti mentre lui aiuta i compagni che hanno difficoltà su alcune materie. Un po' di tempo fa è venuto un professore di sostegno che ci ha fatto giocare e divertire, è davvero simpaticissimo! Noi vorremmo che ci fossero più ore di buco che di lezione, ma forse questo non sarà mai possibile!!! **Valeria e Claudia**

Natale

Eh, come tutti sappiamo, il Natale sta arrivando... e finalmente! Vi voglio raccontare come trascorrevo il Natale quando ero più piccola: Papà o qualcun'altro della famiglia, ad una cert'ora si travestiva da Babbo Natale e distribuiva i regali che io e mio cugino Manuel avevamo richiesto in una lettera. Ma adesso questo non succede più. Ehe ehe ehe... Papà ti stai invecchiando! :-) **Valeria**

Progetto affettività... torna da noi!

Progetto affettività! What! ehm... sì, l'anno scorso ogni quindici giorni (se ricordo bene) veniva una ragazza per due ore a farci discutere su cose come il bullismo, l'amicizia ecc., ma non solo! Ci faceva fare dei giochi per conoscerci meglio e a me piacevano molto. Questa ragazza era davvero simpaticissima e solare e mi faceva ridere perché parlava "romanaccio" quando la facevamo arrabbiare! Inoltre con lei abbiamo fatto un cartellone che con il trasloco non so dove sia andato a finire. Mi sono divertita troppo con questo progetto quindi... torna da noi e facci saltare qualche ora di lezione dai. **Valeria**

Un luogo a me caro

Passeggiando per il paese vedo molti luoghi, dove ho trascorso tanti momenti, ma solo uno per me è importante. Si trova sulla cima di una montagna anche se adesso sono rimasti i resti di quella che, quando io avevo 7 anni era una casetta. Ora non c'è più niente però prima lì era tutto avvolto dagli alberi e cespugli, quindi era tutto verde: c'erano dei tronchi intorno, dove noi ci sedavamo e uno grande al centro dove giocavamo a carte e mangiavamo. Adesso, stando qui mi rivengono in mente molti bei ricordi della mia infanzia, ora i miei amici si sono scordati di quel posto, però per me quello sarà sempre un luogo caro, perché le cose che si fanno da piccoli non si dimenticano mai!!! **Marin**



La Bottega

Mattia Luigina

Piazza Roma, 18
00020 Sambuci (RM)
Tel. 3296471309

Quand'ero piccolo, giocavo con mio fratello e, dopo i compiti, andavamo nel nostro luogo segreto. Lo chiamavamo il "paradiso". E' un immenso prato verde, pieno di fiori coloratissimi in primavera, si trova ad un paio di metri da casa mia. Lì ci divertivamo molto, c'era una collinetta dove ci giocavamo sopra, con le bici, e non solo, ci ruzzolavamo su e giù e facevamo tanti altri tipi di giochi. Un giorno vedemmo un cagnolino dall'aspetto indifeso e incuriosito, ci avvicinammo per accarezzarlo, ma all'improvviso ne sbucò un altro da chissà dove, era grosso e non sembrava per niente amichevole. Scappammo di corsa e decidemmo di non tornerci più! Adesso siamo cresciuti e forse mio fratello si è dimen-

TIVOLI **TUTTO PER LA TUA FESTA** **TIVOLI**

Chicca's Party

 chiccas.party@hotmail.com **0774.28.04.92**



ticato del nostro luogo segreto. Io qualche volta ci ripenso e sorrido ancora ricordando le nostre divertenti avventure. Quel luogo rimarrà per sempre nel mio cuore. **Riccardo**

Ci sono molti luoghi bellissimi a cui tengo molto, ma il più importante e significativo è la casa di legno di mio nonno in montagna. Non saprei come descrivere quel luogo mi servirebbero mille aggettivi. Questa casa si trova in una montagna sopra casa mia ed era lì che mio nonno teneva cose importantissime per lui come legna e attrezzi e visto che era un grande amante dell'agricoltura anche semi per coltivare. Esternamente non era bellissima anche a causa delle continue piogge, ma se la vedevi internamente ti lasciava senza parole. Vicino a questa casa c'è anche un piccolo laghetto in cui quando ero piccolo l'acqua era pulita ed io facevo sempre un bagno insieme alla mia famiglia. Lì ho passato sempre grandi giornate ed è molto significativa perché mio nonno ci tiene più di qualsiasi altra cosa dopo la famiglia. **Cristiano**

Il mio primo innamoramento



Qualche anno fa d'estate passavo le ore sugli scogli a guardare il mare con il mio migliore amico e ho visto una bella ragazza della quale mi innamorai a prima vista. Ho scoperto che quella ragazza veniva al mio stesso campeggio. Da quel giorno cominciai a cambiare del tutto: la prima cosa di cui mi accorsi era che ero diventato più gentile. Cercavo di starle il più vicino possibile ma non era così facile perché mi vergognavo. Dopo qualche giorno che uscivamo insieme le volevo chiedere se voleva mettersi con me, ma quel pomeriggio l'ho sorpresa stare mano nella mano con il mio migliore amico. La sera stessa ho chiesto al mio amico perché si trovasse mano nella mano con la mia futura ragazza e mi disse che era sua cugina. La sera seguente le ho domandato se voleva fidanzarsi con me e accettò subito la proposta, quei 2 mesi per me furono i più belli della mia estate. **Valerio**

Le mie giornate al nuoto erano sempre le stesse: duro lavoro e fatica! Avevo 9 anni quando passavo le mie giornate a disegnare e a fare km e km di vasche. Un giorno però mia madre andò a parlare con la mia allenatrice che le disse che da quel giorno avrei potuto frequentare nuoto in versione agonistica. Io ero al settimo cielo! Erano in pochi a riuscire ad entrare tra gli agonistici e per giunta con solo 2 anni di nuoto. Il primo giorno lì fu durissimo perché feci 70 vasche ma anche bello perché incontrai molti ragazzi bravissimi. Silvia, la mia migliore amica, Filippo, il più bravo, Daniel Latini quello buffone e anche Gaspare, il più bello di cui mi ero innamorata a prima vista. Eravamo un bel gruppo di amici, tre femmine e tre maschi. Verso il mese di Luglio/Agosto andai a disputare la mia prima nazionale. In quell'hotel passavo le giornate con i miei amici ma soprattutto con lui, il ragazzo che mi aveva rubato il cuore. Da quel giorno pensavo sempre a lui anche perché era gentilissimo: mi regalava fiori, mi faceva complimenti. Ero lì a fare la mia gare e mi imposi di concentrarmi solo su quella, ero nervosissima ma feci i miei 50 metri a dorso molto bene, ero arrivata diciottesima su 200 ragazze. Frequentai nuoto per un altro anno quando smisi perché era troppo faticoso. Tutto quel tempo passato lì, ero sempre stata "cotta" di Gaspare che non mi considerava tanto negli ultimi tempi. Oggi ha smesso anche lui di praticare nuoto purtroppo, ma non lo rivedo da allora e a volte mi soffermo a pensare come sia diventato. Questo è stato il mio primo innamoramento. **Catalina**

Ridiamo un po'...

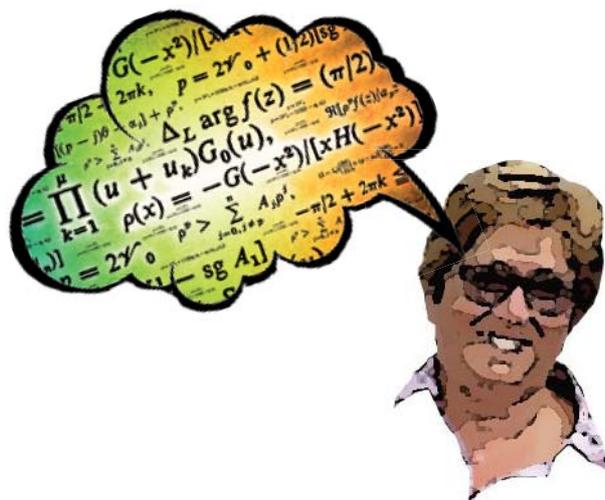
*La maestra chiede
ad un alunno: "Dimmi quanti occhi abbiamo?"
Lui ci pensa un attimo, poi risponde: "Quattro!"
Ma no! Assurdo! grida la maestra.
L'alunno insiste:
"Quattro, signora maestra: due lei e due io!"*

**Ceramiche
Cacciaguerra**

30 1984-2014
ANNIVERSARY

www.ceramichecacciaguerra.com

Via Fontana di Ciocio, 1
00020 GERANO
Tel. 0774/798631 - Fax 0774/799749
michele.cacciaguerra@tiscali.it



6) Tra 10 anni

La somma dell'età di cinque ragazzi è 48. Tra 10 anni quale sarà la somma delle loro età?

7) Il raccoglitore di cicche

Un tempo esistevano gli accattoni che raccoglievano le cicche delle sigarette (cioè quello che avanzava; ricordo che le sigarette erano tutte senza filtro) dalle quali ricuperavano il tabacco e con una cartina facevano altre sigarette da poter fumare. Un giorno uno di essi trova 9 cicche; per fare una sigaretta occorrono 3 cicche; quante sigarette potrà fumare con queste 9 cicche?

8) Il plotone di soldati

Un plotone di soldati è composto da 3 colonne e 15 righe. Le righe sono distanti tra loro di 2 metri. Quanto è lungo il plotone?

9) Le uova nel paniere

Il numero delle uova di un paniere si raddoppia ogni minuto. Il paniere è pieno dopo un'ora. Dopo quanti minuti era pieno a metà?

10) Il mozzo che dipinge la nave

Un mozzo sta dipingendo l'esterno di una nave che si trova nel porto. E su una scaletta lunga 7,5 m. Gli scalini sono distanti tra loro 25 cm l'uno dall'altro. Lo scalino più basso, quello su cui ha i piedi il mozzo, è a 20 cm dal pelo dell'acqua. La marea si alza di 75 cm. Di quanti scalini deve salire il mozzo per non bagnarsi i piedi?

(Le soluzioni al prossimo numero)

Soluzioni (Domande 1-5 numero precedente)

1) Il peso del mattone

Supponiamo di avere una bilancia di quelle vecchie, costituite da due piatti: l'esatto equilibrio è evidenziato da due aghi che devono essere allo stesso livello.

Nel nostro caso si mette su un piatto un mattone e sull'altro si pone un peso da un kg e mezzo mattone.

Se tolgo mezzo mattone dal secondo piatto, per mantenere l'equilibrio devo togliere mezzo mattone anche dall'altro. Rimango così con mezzo mattone su un piatto e il peso da un kg sull'altro.

Ciò significa che mezzo mattone pesa un chilogrammo e di conseguenza un mattone pesa due chilogrammi.

Questa è una spiegazione molto semplice che potrebbero capire anche i bambini.

Infatti basterebbe impostare un'equazione.

Se chiamo x il peso di un mattone, posso scrivere:

$$x = 1 + 1/2x$$

$$x - 1/2x = 1$$

$$1/2 = 1$$

$$x = 2 \text{ (soluzione del problema).}$$

2) Nell'aia

Chiamando x il numero dei conigli e y il numero dei polli, basta impostare il sistema:

$$x + y = 40$$

$$4x + 2y = 100$$

$$\text{Risolvendo: } y = 30; x = 10$$

3) Gatti e topi

Tre gatti. Infatti: un gatto mangia un topo in un minuto e mezzo, perché il tempo rimane invariato.

In 30 minuti un gatto mangia 20 topi, perché $30 : 1,5 = 20$. Per mangiare 60 topi occorrono 3 gatti, perché $60 : 20 = 3$.

4) Il cacciatore

Si imposta il sistema:

$$4x - 5y = 12$$

$$x + y = 12$$

$$\text{Risolvendo: } y = 4; x = 8$$

5) L'allevatore

Si imposta il sistema:

$$\text{pecore} + \text{vacche} = 20$$

$$m = 2p$$

$$m = 3v$$

$$\text{Risolvendo: } v = 8; p = 12; m = 24$$

Redazione:

Prof.ssa Laura Cipriani,
Tel. 0774 797025 (Scuola)

Collaboratori:

Tutto il personale scolastico

Giornalisti:

gli Alunni della Scuola Media
Plesso di Sambuci

<http://noicisiamo58.wordpress.com/>



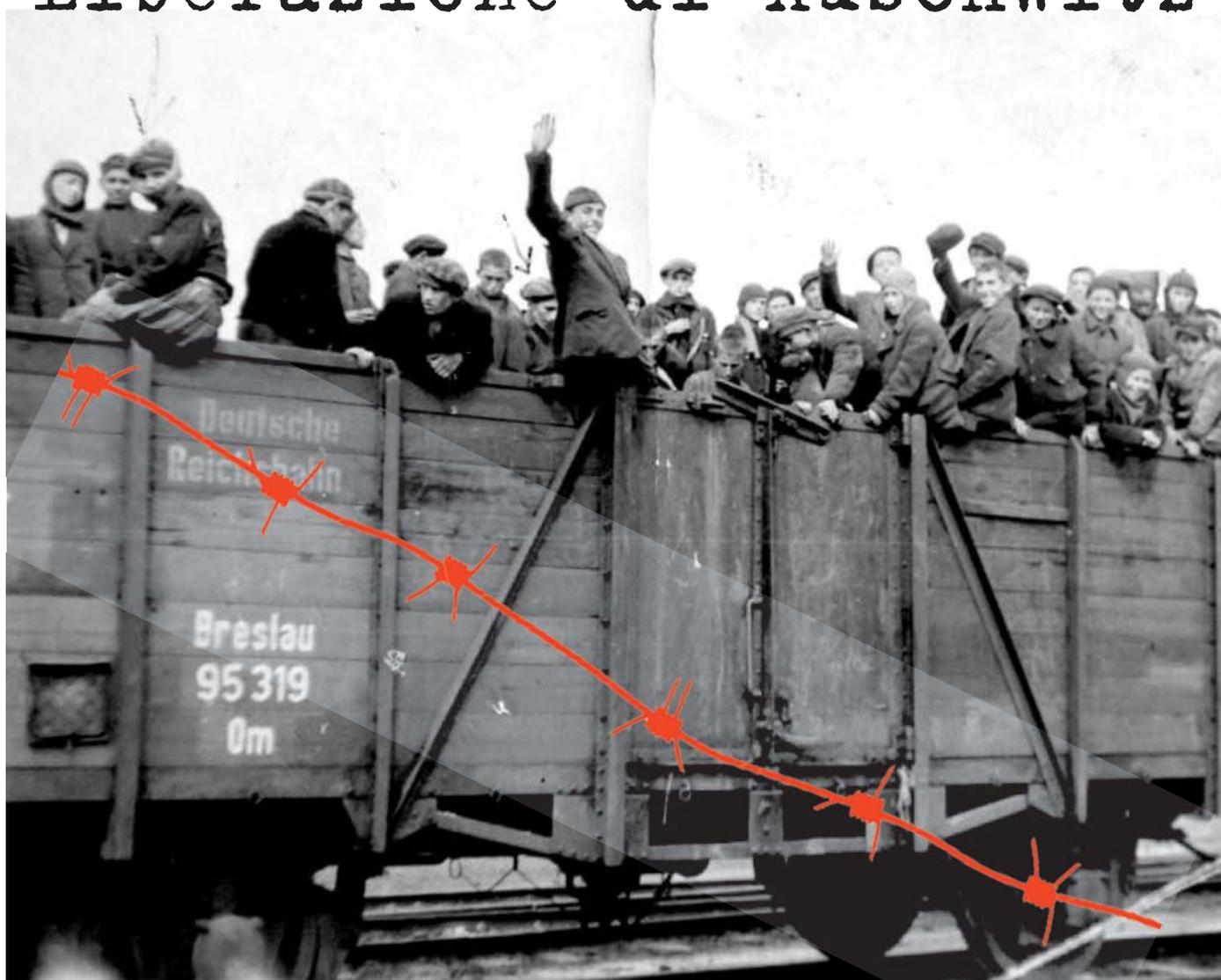
Gocce di inchiostro



Giornalino Scolastico Scuola Secondaria Sambuci - Anno 2015-16

27 Gennaio 1945

Liberaazione di Auschwitz





Cari Lettori,
ricominciare è sempre difficile, ma con coraggio e determinazione affronteremo anche questo nuovo anno. Il lavoro e la voglia di fare non mancano, i ragazzi come sempre sono una fonte inesauribile di energia, una carica esplosiva di vitalità e una impagabile fonte di ispirazione. Perciò bando agli indugi ...il nostro Giornalino scolastico è di nuovo con Voi.

Prof.ssa Laura Cipriani



Da una “Grande Guerra” a un’altra: i rischi del Sabato sera

I rischi del sabato sera sono tanti, ma il più pericoloso, secondo me, resta sempre l'alcool. Infatti l'alcool è una droga a poco prezzo, quindi accessibile a tutti. Gli alcolizzati utilizzano l'alcool per sopire depressione e tristezza di ogni giorno non sapendo di star commettendo uno dei più grandi errori della propria vita e per un bicchiere di qualsiasi cosa alcolica sarebbero pronti a giocarsela ingenuamente. **Valerio**

Noi ragazzi, aspettiamo il venerdì e il Sabato sera per divertirsi, specialmente noi Giovani che viviamo nei paesi, dove c'è molta noia. Ma non ci rendiamo conto dei pericoli che ci sono, come l'Alcool e la Droga. Spesso le tragedie avvengono fuori le discoteche, quando i ragazzi non sono più in uno stato ragionevole. A volte per un complimento ad una ragazza, o per una parola detta male, finiscono a botte. Pur sapendo di trovarsi in quello stato decidono ugualmente di mettersi alla guida e nella maggior parte dei casi avvengono incidenti mortali, coinvolgendo anche la vita degli altri. Secondo me i giovani dovrebbero capire che per divertirsi, non bisogna farsi del male con Alcool e Droga. **Gabriele**



I rischi del sabato sera, si riferiscono soprattutto ad adulti e adolescenti che non sanno quello che fanno e che sono pronti a giocarsi la vita per un bicchiere di vino. Il sabato credo sia il giorno preferito di tutti i lavoratori perché ci si diverte la sera: si beve, si balla, si fa tardi, si esce, non sapendo gli innumerevoli rischi che si corrono. Il rischio maggiore è l'alcool, una droga a poco prezzo che toglie la vita a moltissime persone. L'alcool una volta assunto, non fa capire più niente e rende l'ubriaco un pericolo per lui stesso e soprattutto per gli altri. Un altro rischio molto frequente è la droga, fumo e altre sostanze non mancano mai in una discoteca o in una festa di un sabato sera, ma le sostanze stupefacenti fanno molto più male



dell'alcool. Molti adolescenti fanno uso di droga per alleviare le loro sofferenze, ma con questi metodi stanno facendo la scelta peggiore della loro vita, che in futuro, ammesso che sopravvivano, pagheranno a caro prezzo. **Amadio**

Un grande boato e poi il silenzio più totale. Passa del tempo, ma non so dire con precisione quanto e poi delle voci, una sirena e altri rumori metallici. I dottori dicono che forse non ce la farò a sopravvivere. Dovevo ascoltare la mamma: prima di uscire si era raccomandata di non bere, ma io ho fatto tutto il contrario. Devo ammettere che mi sono divertita! Eh, già ho bevuto parecchio, dopo i primi 5 shortini ho perso il conto e ho anche ballato! Mi sono divertita tantissimo. Ma a quale prezzo? A quello della mia vita? La vita non ha un prezzo. Qualsiasi dono può essere ricevuto due volte, ma la vita no, è una sola. E poi, come se fossi pienamente lucida e sobria mi misi alla guida. L'ultima cosa che ricordo sono quelle luci accecanti venirmi incontro. Sento un gran dolore alla testa e i piedi... i piedi beh, non li sento proprio! Ho paura. È in questi momenti che inizi a pensare a quelli che ti stanno intorno, ai tuoi sbagli, alle bugie... in fondo è così: solo quando perdi una cosa ti rendi conto quanto valeva per te! Un oggetto, un animale da compagnia, una persona cara... o semplicemente, la vita. La nostra vita vale moltissimo! Purtroppo solo ora me ne rendo conto... Soprattutto per noi giovani, che abbiamo tutto il tempo che vogliamo, una carriera e una famiglia (forse). Sento che il mio respiro si fa affannoso e la paura si trasforma in qualcosa di più terrorizzante e inconsapevole: per me, è arrivata la fine. Inizio a pensare alla mia mamma intensamente così che io abbia almeno un bel ricordo quando morirò! Scusa mamma, scusa anche a te papà! Dovevo darvi ragione e giuro darei qualsiasi cosa per tornare indietro. Qualsiasi! Ma non si può, il tempo è senza scrupoli... va avanti e se ne frega degli altri e delle loro suppliche. Fa semplicemente il suo lavoro... rispetta le regole. Ah! Se fossimo anche noi come il tempo! E mi spensi lentamente pensando alla morale della vita, con mille dubbi in testa e mille preoccupazioni. **Catalina**



I vizi del sabato sera sono bere l'alcool e assumere sostanze stupefacenti. Mi ricordo che la scuola aveva un cartellone che parlava dei vizi del sabato sera. Ora si cerca un modo per ridurre i danni. I danni sono che quando un ragazzo si mette al volante rischia di fare un'incidente oppure potrebbe fare delle cose assurde che solo gli incoscienti farebbero. Spero tanto che il vizio del sabato sera finisca per sempre perché si rischia di non tornare più a casa. **Roberto**

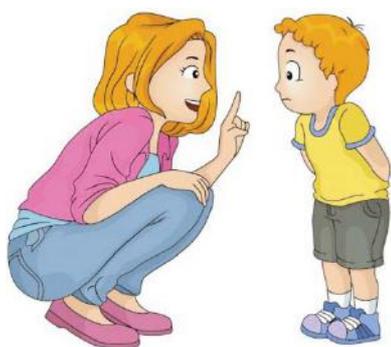


La mia tecnica di studio

Lo studio.. che terribile cosa per alcune persone, frequentando la scuola però bisogna studiare per forza, ovviamente!! Per me non è molto difficile studiare! E per fortuna! lo sottolineo le cose importanti, faccio un riassunto poi rileggo tutto parecchie volte e voilà, lo studio è fatto. E voi vi affaticate o no per studiare?
Valentina 2

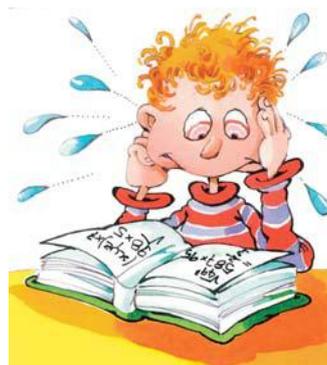
La nostra tecnica di studio consiste...all'inizio facciamo i compiti scritti, poi ci mettiamo un po' su Whatsapp (non manca mai!). Purtroppo però sul più bello ci ricordiamo che abbiamo ancora un sacco da studiare e sono già le 17:00! Quindi prendiamo i libri e cominciamo a leggere le prime pagine, ovviamente a questo punto facciamo merenda e guardiamo un po' di tv. Ricominciamo e dopo poco gironzoliamo per casa senza un motivo. Quando vediamo che si sta facendo tardi ci sbrighiamo ad eseguire in fretta e furia gli ultimi compiti.
Valeria e Nicole

Camera silenziosa,
che diventa ansiosa
cerco di studiare
ma non mi riesco a concentrare
comincio a sudare
e non riesco lo studio ad affrontare
squilla il telefono, drin, drin, drin
sono i miei amici che mi dicono di andare a giocare
purtroppo devo rifiutare
ma ad altro non riesco a pensare
alla fine mia madre
mi obbliga a restare
e io devo...per forza studiare.
Davide, Danny, Mattia



Ognuno per studiare ha una propria tecnica... io ho una memoria di ferro, per studiare mi basta stare attento alle spiegazioni dei miei proff. Poi, a casa rileggo un'altra volta gli argomenti spiegati in classe e la lezione è bella che studiata!!! Ma... inevitabilmente la sera prima di cena, mi sento dire in continuazione "Luigi studia", "Luigi rileggi" ed io eseguo gli ordini e rileggo un'altra volta, ma poi quando ripeto mi dicono "Luigi non devi imparare a memoria", "Non ripetere a pappagallo"..... Eh! Insomma..... con questi genitori ci vorrebbero proprio dei grandi tappi per le orecchie!!!!
Luigi

Il nostro metodo di studio è un po' particolare, utilizziamo il riassunto per imparare. Prendiamo libri quaderni di tutto e di più ora prendili anche tu! Storia, matematica, inglese e geometria è come se fosse tutta una fantasia. Ci alziamo presto per ripassare perché a scuola preparati dobbiamo arrivare. Anche se un po' di fatica facciamo nello stesso tempo a scuola per fortuna ci divertiamo!!
Rachele, Aurora, Naylani





Francesca

A scuola l'importante è studiare
e con impegno di deve fare.

Libri e quaderni dobbiam raccattare
per imparare, imparare, imparare.

Ma ad un certo punto non mi riesco a concentrare
e chiamo Luca per farmi aiutare.

Studiamo abbastanza a parte i lamenti
e dopo averlo fatto siam tutti contenti.

Usciamo a giocare ma ad un tratto
una cosa mi comincio a ricordare
dico a Luca: storia dobbiamo studiare
e con impegno cominciamo a ripassare.

Con luci accese e cervello in funzione
riusciamo sempre ad affrontare la lezione.

Simone, Luca

Nel mezzo del cammin di nostra vita
la voglia di studiare fu smarrita
tra francese, inglese, algebra e italiano
non se capisce più manco do' stamo.

Ma il bello viene appena arriva la Napolitano
che tutta incacchiata manda alla lavagna Cristiano.
Tutti ci dicono che siamo una classe che fa baccano
ma noi non li ascoltiamo
e sempre a testa alta dall'aula usciamo.

Questa non è la miglior poesia,
ma è la più divertente
che ci sia

Riccardo, Gildopio

**La Bottega
dei Sapori**
Via A. Theodoli, 17 - 00020 Sambuci (RM)
Tel. 0774 797268

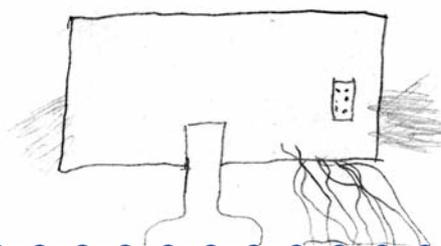
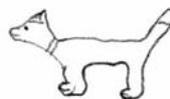
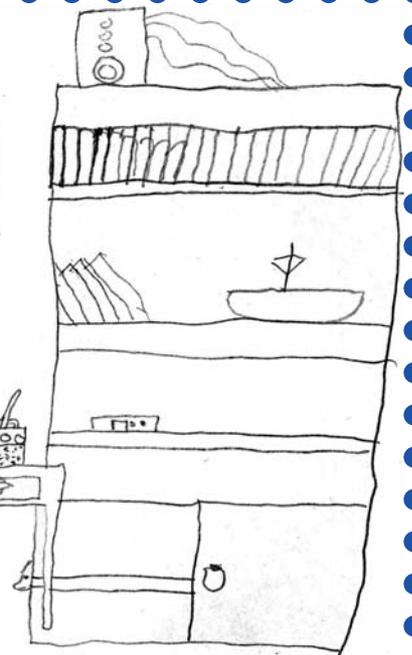
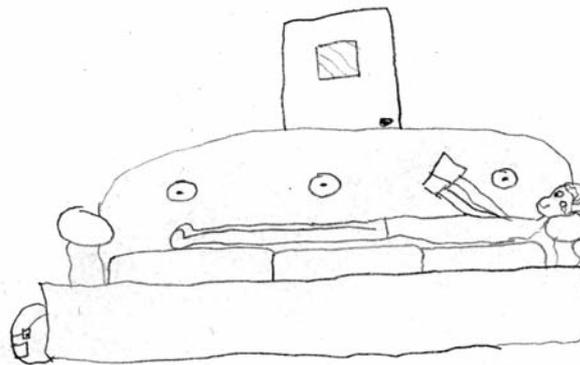
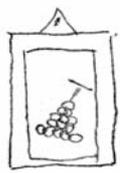
BAR
BIANCHI ANNA MARIA
Via Borgo Theodoli, 32
00020 SAMBUCI (RM)



Io mentre studio



Gabriele, Thomas, Matteo



Bryan, Daniel



IL GIORNO PIU' BRUTTO PER UNO STUDENTE

In questo testo non voglio parlare di una mia esperienza personale, ma su un momento difficile che a qualunque studente sarà sicuramente capitato. Il tanto atteso giorno delle pagelle! Un incubo per ogni povero studente, durante l'anno se non si studia non si pensa alla pagella, diciamo sempre che recupereremo dei debiti che rimarranno per sempre però quando arriva il giorno delle pagelle questi debiti vanno scontati con una punizione esemplare. Le pagelle anche se rispecchiano lo studio di ogni studente, anche per quelli più bravi, provocano sempre abbastanza tensioni e cominciamo a pensare: "ma se al prof sto antipatico? E se decide di non mettermi la sufficienza?" domande abbastanza frequenti per uno studente. Io fortunatamente non ho mai avuto questi tipi di problemi, mi è sempre piaciuto studiare e non ho mai avuto problemi con i miei genitori per via dei voti (fino ad adesso!), senza dubbio posso affermare però che il giorno delle pagelle è il più catastrofico per ogni studente e comunque vada i prof tirano sempre fuori quel minimo difetto che ti passare la prossima settimana senza conoscere il mondo là fuori. **Amadio**

UN MOMENTO DIFFICILE

Nella nostra vita da comuni mortali ci son molti momenti difficili: cadute, brutti voti, uscite organizzate ma poi andate male, problemi da risolvere e tanto altro, ma visto che siamo in tema voglio raccontarvi un momento davvero difficile. I colloqui con i genitori! Oh mio dio! Terrore puro! (a meno che qualcuno non vada eccelsamente bene a scuola). Per i poveretti che se la cavano a malapena è il giorno più brutto! Già una settimana prima si avverte l'aria tipica dei colloqui: silenzio, troppo silenzio e come se non bastasse la solita frase che echeggia nell'aria: "tu continua così e ai colloqui ne parlerò con i tuoi. Non vi sembra crudeltà pura?", "scherzo ovviamente!!", molte mamme escono dalla stanza dove si svolgono i colloqui con un'aria distrutta, furiose e pronte a sgridare e mettere in punizione il proprio figlio o figlia. Però ci sono anche alunni bravi di cui le mamme vanno fiere; però per loro c'è anche la faticosa frase, "sua figlio/a è molto bravo ma non si applica", ogni prof ha la sua frase speciale per far rabbrivire ogni singolo alunno. Ad esempio: Cipriani: "Stai in discesa, stai in picchiata io te lo dico! Guarda che poi convoco i tuoi genitori!". Napolitano: "Va bene, non ti preoccupare, vorrà dire che ci rivedremo l'anno prossimo, ma nella stessa classe!". I colloqui sono molto vicini e c'è chi ha paura e a chi non importa, ma c'è da dire che almeno un po' d'ansia ce l'hanno tutti. **Catalina**

TRAUMI SCOLASTICI

Di momenti difficili ne passiamo tutti, chi più e chi meno, ma nulla si può paragonare al giorno delle pagelle, quelli sì che sono momenti difficili! Aspettando a casa il ritorno dei tuoi genitori, sapendo già, che farai una brutta fine. A susseguirsi poi, ci sono le verifiche consecutive per una settimana, dove passi ore e ore a studiare per sette compiti in classe diversi senza sapere più cosa sia la luce del sole. Insomma di momenti brutti ce ne sono tanti, come per esempio: studiare tutto il libro di storia ma poi la prof ti chiede quel paragrafo insignificante che hai saltato, oppure quando l'insegnante ti dice: "sei in caduta libera, voglio parlare con i tuoi genitori". Per riassumere i momenti difficili a scuola sono fin troppo..... difficili. **Vivien**



AGV Costruzioni edili
di
GROSSI ARNALDO

Nuove edificazioni
Ristrutturazioni interne ed esterne
Lavori e rifiniture in pietra
Fognature e movimento terra

Via A. Theodoli, 20 - 00020 Sambuci (RM)
tel. 0774 797238 - cell. 393 6598653
e-mail agvcostruzioniedili@yahoo.it

Ditta Artigiana
Grossi Fabrizio

Ristrutturazioni, Edificazioni



Via Alberto Theodoli 20
Sambuci (Roma)
Cell. 3493646820
fax. 0774/797374



Episodi scolastici

Negli anni trascorsi in questa scuola, episodi su episodi si sono verificati, ma il nostro amore per la matematica non è mai cambiato, ovviamente sono ironica. Per sfuggire alle innumerevoli formule e lettere in algebra abbiamo deciso di inventare le scuse più bizzarre per confondere la nostra prof di matematica (come se lei ci cascasse). Dopo tre lunghi anni, siamo riusciti a classificare, ovvero:

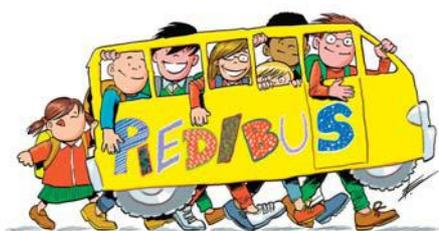
5° posto: professoressa io scrivo con la penna blu e dato che mi era finita non ho potuto svolgere i compiti perché in casa c'erano solo penne nere.

4° posto troviamo: "stavo assistendo al funerale di mio nonno quando all'improvviso lui è resuscitato e abbiamo fatto una grande festa" CIT RICCARDO

Al **3° posto** si trova: "professoressa era finitala carta igienica" CIT AMADIO

Al **2° posto** invece: "io non li ho fatti per distinguermi dalla massa" CIT RICCARDO

Al **1° posto** troviamo la scusa più usata al mondo, la classica: "professoressa ho scordato il quaderno a casa". **Vivien**



La Scuola italiana

La scuola italiana
Non si scorda mai
La scuola italiana
Tu cosa ne sai
Dei settantenni non pensionati
Che a scuola vengono giudicati
Dopo cinquant'anni passati ad insegnare...
Gli alunni per malati spesso si davano
mentre i bidelli sordo-muti ...cantavano
E per un raffreddore che prendevano
Quattro mesi in malattia si stavano
La legge è partita
Resti precario tutta la vita
La scuola italiana
Non si scorda mai
La scuola italiana
Tu cosa ne sai
Dei libri raccattabili
Le firme falsificabili
E le gare di appalti pilotabili
Per "La buona scuola" realizzare
10-000 precari da stabilizzare
Ed i debiti (statali) s'ammucchiavano
Mentre i politici ingrassavano

Ma adesso vogliono tagliarci il denaro
Senza capire che ci ammazzano lo scolaro
Senza scolaro non vi è più il dottorato
Senza dottorato non si diventa più avvocato
Ed il segretario indebitato
Mi perde tutto il fatturato
Ed al suo posto ... un Paese arretrato
Ma il Presidente è toscano
Ell'è un gran burlone
Ha detto "eh non scherzavo"
Stavolta taglio sulla scuola
La scuola italiana
Non si scorda mai
La scuola italiana è bella assai
La scuola italiana
Non si scorda mai
La scuola italiana
Senza come fai.

AVVERTENZE

Prima di leggere la canzone ascoltare prima "La prima repubblica" di Checco Zalone e quindi interpretarla con la stessa musicalità. Grazie. **FRANCESCO**



LA GOLOSITA' PUNITA

Un po' di tempo fa... quando avevo 6 anni, un giorno dovevo andare a far visita ad un'amica di mia madre.

Ero tutto ben vestito con la mia camicia nuova. Era quasi ora di uscire e mentre i miei genitori erano in giardino, io sono andato in cucina...
... ho aperto la dispensa ed ho preso il barattolo della nutella, comprato il giorno prima, e un cucchiaino. Dal momento che io sono molto goloso, ho iniziato a mangiare, mangiare, con tanto gusto e molto velocemente per non essere scoperto.

Ma... all'improvviso sono rientrati in casa i miei genitori ed io, per non farmi vedere, in fretta e furia ho riposto il barattolo. Indovinate che cosa è successo? Il cucchiaino ancora pieno di nutella è caduto, non per terra, ma sulla mia camicia nuova, sporcandola tutta!!!

Quindi prima ho preso una sgridata da mia madre e poi... la sera ho avuto un forte mal di pancia!!!! (vi svelo un segreto ...il barattolo quando l'ho riposto, era vuoto).

you
Don't
Know
How much
i love you



Luigi



Ovviamente tutti siamo golosi. Mi ricordo quando ero più piccola, che mi piaceva fare i dolci con mia madre, mentre ora li assaggio solo. Una volta mentre facevamo un dolce, vedendo la nutella calda, mi è venuta la brillante idea di mangiarne un pochino. Purtroppo mia madre mi disse di non mangiarla perché mi avrebbe fatto male la pancia. Io però desideravo troppo la nutella fumante, così, mentre lei non guardava, ne presi qualche cucchiaino... (o forse un po' di più). Era buonissima... però poi sono stata tutta

la sera con i crampi alla pancia. Forse era meglio non essere così golosa.

Nicole



La Bottega
Mattia Luigina
Piazza Roma, 18
00020 Sambuci (RM)
Tel. 3296471309

Emporio
La Scatola Magica
BIANCHERIA - INTIMO - ARTICOLI DA REGALO
CASALINGHI - DETERSIVI - GIOCATTOLE
CARTOLERIA - PROFUMERIA
Sambuci
Via A. Theodoli
emporio[la]scatola[m]agica@gmail.com

TIVOLI **TUTTO PER LA TUA FESTA** **TIVOLI**
Chicca's Party
f chiccas.party@hotmail.com 0774.28.04.92



IL MONDO DEI GRANDI !?!

Sinceramente non ho mai pensato che i grandi abbiano un mondo diverso dal nostro, in fondo anche loro nel passato sono stati come noi e noi saremo come loro in un futuro. Riflettendoci bene però è vero! Molte volte mi è capitato di non essere capita dagli adulti, gli adulti hanno sempre problemi e a volte si arrabbiano molto, ma hanno ragione!! Hanno la responsabilità su tutto. Tutte le mattine si alzano per andare a lavoro per riportare lo stipendio a casa. A volte però pensano che solo che quello che fanno loro sia giusto e non ci danno mai retta perché dicono che siamo "bambini". Di solito in questa età, l'adolescenza, si tende ad andare in contrasto con i genitori e con le persone più grandi. Sinceramente anche a me sta capitando di essere sempre arrabbiata e suscettibile ultimamente. Agli adulti piace avere il controllo della situazione su tutto ed è anche giusto, ma a volte potrebbero ascoltare cosa abbiamo da dire. Nonostante tutto ciò vogliamo molto bene agli adulti comunque essi siano. **Catalina**

Oggi vi voglio dare la mia opinione su come trovo questo mondo dei grandi. All'inizio, come tutti, pensavo che fosse un mondo noioso, grigio e pieno di lavoro e fatica. Però per quanto mi possa sembrare noioso mi suscita anche un po' di curiosità. Mi domando spesso, "Cosa diventerò io da grande? Come diventerò quando sarò cresciuto?" lo spero sinceramente di non cambiare, ma non lo posso sapere e poi questo spetta a me. Io vado ancora a scuola e una volta ho pensato a quanto possa essere bello fare il professore, insomma loro sono sempre a contatto con noi e con altri ragazzi, ma spesso ho pensato se a loro non dispiacerebbe diventare bambini, rivivere tutto quanto quello che avevano vissuto e adorato per tutti quegli anni, tanto anche noi dovremmo crescere e una volta fatto vorrei ripensare a quand'ero bambino.

Amadio

Essere un adulto, secondo me, è molto impegnativo e complicato perché loro hanno sempre mille pensieri per la testa e problemi da risolvere. Una delle loro preoccupazioni maggiori è il lavoro; sia quando lavorano sia quando lo hanno perso. Nel mondo in cui viviamo, i soldi sono importanti quasi quanto la salute. Quando si ha poco denaro la vita è molto difficile. Hanno poco tempo per se stessi e il divertimento perché il lavoro ed i figli occupano la maggior parte del loro tempo libero. Gli adulti sono stressati in quanto corrono tutto il giorno, fanno mille cose! Però penso che la vita dei grandi sia anche un po' noiosa; noi ragazzi invece, non avendo nessun pensiero per la testa, ci possiamo divertire di più. Un giorno arriverà anche per me il momento di diventare adulto, ma per ora non ci penso, voglio godermi la mia adolescenza.



Quando si ha poco denaro la vita è molto difficile. Hanno poco tempo per se stessi e il divertimento perché il lavoro ed i figli occupano la maggior parte del loro tempo libero. Gli adulti sono stressati in quanto corrono tutto il giorno, fanno mille cose! Però penso che la vita dei grandi sia anche un po' noiosa; noi ragazzi invece, non avendo nessun pensiero per la testa, ci possiamo divertire di più. Un giorno arriverà anche per me il momento di diventare adulto, ma per ora non ci penso, voglio godermi la mia adolescenza. **Cristiano**

Un giorno, mentre ero concentrata a fare zapping alla tv, mi fermai su un canale, dove un uomo in giacca e cravatta diceva:

«Se dovessi rivivere un'età della mia vita, riviverei quella di appena nato, semplicemente perché, ad un anno/due non hai responsabilità, non sei tu a dover fare delle scelte dolorose...»

Ciò mi ha fatto riflettere..., a tredici-quattordici anni cominciamo a maturare per poi acquisire altre qualità, fino a diventar adulti.

I "grandi" per così dire, hanno delle responsabilità, dei limiti da rispettare, dei doveri... Vedono il mondo in maniera diversa, un bambino pensa che siano tutti buoni e bravi, un adulto sa che il mondo è sempre pronto a sbranarti.

I grandi, hanno pregi e difetti (anche se spesso tendono a nascondere i difetti ai più piccoli) ma non sempre una persona di trent'anni, può essere chiamata adulta, a volte è immatura, infatti è molto probabile che non abbia realizzato nulla nella propria vita, in confronto, magari, al bambino africano che



ogni giorno fa sacrifici su sacrifici. Lui si che è grande. **Vivien**

Gli adulti sono quelle persone con un grado di autonomia e responsabilità molto elevato. Non è l'età a definire se una persona sia adulta oppure no, ma il proprio pensiero. Il mondo dei grandi viene visto dai giovani come un universo noioso, pieno di problematiche, grandi responsabilità e rischi, con poco tempo libero per dedicarsi ai propri hobby o per stare insieme alla famiglia. Per fortuna ci sono certi adulti che dentro sono rimasti ancora un po' bambini: essi riescono a trovare

il lato migliore di qualsiasi cosa, riescono ancora a sorridere e a scherzare nonostante le difficoltà che li circondano ogni giorno. Possiedono ancora l'immaginazione, nonostante l'età avanzata, che permette loro di dar vita a idee originali, di "staccare la spina" dal loro mondo lavorativo, per poter godere meglio tutto ciò che di bello c'è in questo universo. Insomma, io stimo le persone che dentro si sentono ancora un po' bambini, essi saranno di sicuro ottimi genitori e nel mondo lavorativo verranno apprezzati per questa dote innata. **Andra**



Il mondo dei grandi è un mondo molto diverso dal mio; il mio mondo è fatto di studio e divertimento, mentre il mondo dei grandi è costituito da: lavorare, mantenere tutta la famiglia e soprattutto controllare noi, che non facciamo altro che combinare guai. Il mondo dei grandi non è molto divertente, si lavora dalla mattina alla sera per portare i soldi a casa, mille pensieri girano per le loro teste e non hanno molto tempo libero per divertirsi. Devo dire, però, che un po' li invidio perchè ci sono delle cose che solo i grandi possono fare e noi no. È giusto così, però, ognuno ha i propri doveri, loro sono già stati piccoli e anche noi diventeremo grandi e potremo fare finalmente le cose che adesso ci vengono proibite. **Marin**

Personalmente ritengo che il mondo degli adulti sia molto complicato. Guardando i miei genitori vedo che loro faticano di giorno in giorno per darmi il meglio, per darmi le cose che voglio (a volte). Secondo me il mondo degli adulti è costituito sempre da mille problemi ma, soprattutto è molto complicato. Loro non si accontentano mai di quello che hanno, spesso e volentieri paragonano le loro vite a quelle degli altri e questo, secondo me, è più che sbagliato. Gli adulti hanno sempre mille problemi, non passa giorno che possano restare a casa senza pensare al lavoro o a cosa dovranno fare il giorno dopo. Stanno sempre agitati, anzi, sapete che vi dico? Penso che sia molto meglio il mio; è vero che io mi lamento ogni mattina primadi andare a scuola, perché non ci vorrei andare, ma quando sono lì mi diverto tantissimo... forse anche troppo! Infine so che un giorno crescerò e anch'io farò parte di quel mondo, quel mondo noioso e sempre uguale, ma intanto voglio godermi al massimo il mio momento di giovinezza.

Riccardo

Ridiamo un po'...

*Un insegnante di religione chiede ad un alunno:
"Dici le preghiere prima di mangiare?"
"No mia mamma è una brava cuoca!"*

Ceramiche Cacciaguerra
30 1984-2014 ANNIVERSARY
www.ceramichecacciaguerra.com
Via Fontana di Ciocio, 1
00020 GERANO
Tel. 0774/798631 - Fax 0774/799749
michele.cacciaguerra@tiscali.it



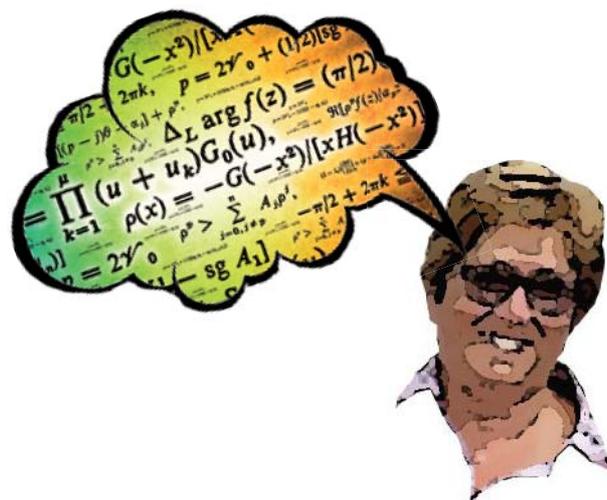
1) Margherita possiede quattro candele. Prima di consumarsi ogni candela può rimanere accesa per tre ore. Margherita accende due candele. Dopo 30 minuti, il vento ne spegne una, e un'ora dopo la prima, un altro colpo di vento spegne la seconda. Margherita decide allora di accendere anche le due candele ancora intatte. Quanto tempo dopo, se non arriveranno altri colpi di vento a spegnerle, tutte le candele saranno consumate e si spegneranno da sé?

- A) Dopo un'ora e mezza
- B) Dopo due ore
- C) Dopo tre ore
- D) Dopo sette ore e mezza
- E) Dopo otto ore.

2) Matteo e Filippo amano collezionare francobolli. Un giorno si rendono conto di avere lo stesso numero di francobolli. Allora Matteo decide di regalare a Filippo, per il suo compleanno, la metà della propria collezione. A questo punto Filippo ha più francobolli di Matteo. Precisamente, quanti di più?

- A) Il doppio
- B) Il triplo
- C) Il quadruplo
- D) Il quintuplo
- E) Dipende dal numero di francobolli che ciascuno possiede

3) Laura ha 3 cestini, ogni cestino contiene 11 castagne. Da ogni cestino prendo una castagna nell'ordine seguente: cestino a sinistra, cestino al centro, cestino a destra, cestino al centro, cestino a sinistra, cestino al centro, cestino a destra, cestino al centro, e così via.



Quando il cestino centrale sarà vuoto, quante castagne saranno ancora nel cestino che ne contiene il maggior numero?

- A) 1
- B) 2
- C) 5
- D) 6
- E) 11

4) Su un tavolo ci sono dei triangoli e dei rettangoli, che non si toccano tra loro. In totale si contano esattamente 17 vertici (angoli). Quanti sono i triangoli sul tavolo?

- A) 1
- B) 2
- C) 3
- D) 4
- E) 5

(Le soluzioni al prossimo numero)

Soluzioni (Domande 6-10 numero precedente)

6) Tra 10 anni

A prima vista può sembrare un problema impossibile in quanto non sappiamo le singole età; ma esse non servono. Infatti tra 10 anni ognuno avrà 10 anni in più; in totale avranno 50 anni in più del totale attuale. Per cui $48 + 50 = 98$.

7) Il raccoglitore di cicche

Non 3 sigarette, come potrebbe apparire a un primo rapido calcolo, ma 4. Infatti con 9 cicche fa tre sigarette e le fuma; gli rimangono 3 cicche con le quali fa un'altra sigaretta che fuma; gli avanza ancora una cicca!

8) Il plotone di soldati

Non 30 come potrebbe sembrare a un primo rapido calcolo, ma 28. Infatti gli intervalli sono solo 14. Quindi $14 \times 2 = 28$.

9) Le uova nel paniere

Non dopo 30 minuti come potrebbe apparire a intuito, ma dopo 59 minuti.

10) Il mozzo che dipinge la nave

Quasi tutti dicono 3 scalini, facendo $75 : 25 = 3$. Sarebbe giusto, se non fosse che la marea fa alzare anche la nave...

Redazione:

Prof.ssa Laura Cipriani,
Tel. 0774 797025 (Scuola)

Collaboratori:

Tutto il personale scolastico

Giornalisti:

gli Alunni della Scuola Media
Plesso di Sambuci

<http://noicisiamo58.wordpress.com/>



Gocce di inchiostro



N° 4

Giornalino Scolastico Scuola Secondaria Sambuci - Anno 2015-16

Vicovaro



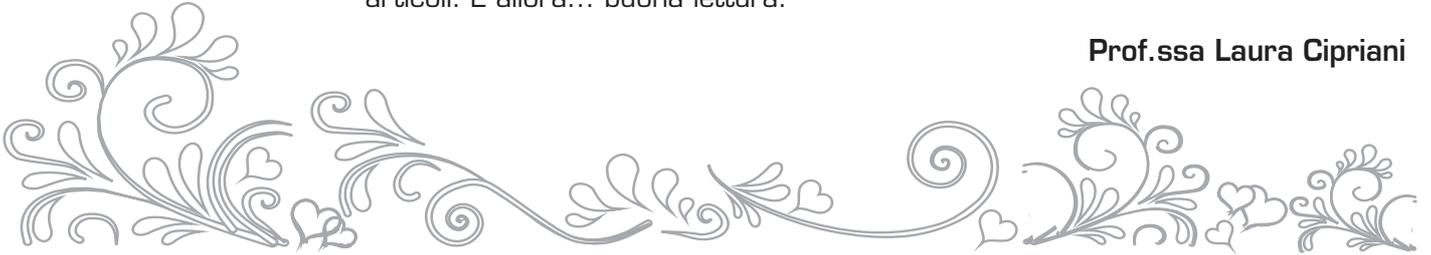
S. Gregorio da Sassola





Cari Lettori,
siamo in netto ritardo con la nostra pubblicazione e ce ne scusiamo. Senza dilungarmi nelle motivazioni varie, ritengo che l'importante sia essere riusciti ancora una volta nel nostro intento ossia creare il nostro Giornalino. Stavolta siamo certi che sarete "impazienti" di lasciarvi rapire dai nostri articoli. E allora... buona lettura.

Prof.ssa Laura Cipriani



Di Castello ...in Castello

Non è da tutti avere la propria Sede scolastica presso un Castello! Noi abbiamo avuto, come ben sapete, questa opportunità e, a parte qualche disagio, abbiamo potuto apprezzare la bellezza che si nasconde dentro queste antiche dimore. Per ampliare le nostre conoscenze in merito sono state organizzate due uscite per



visitare i Castelli dei nostri dintorni. Il 15 febbraio ci siamo recati a San Gregorio da Sassola dove all'interno del Castello Brancaccio sono ancora ben conservati gli affreschi che ricordano la Domus Aurea di Nerone. Spettacolare il ponte levatoio! Peccato che solo una parte sia fruibile al visitatore. Il 22 ci siamo organizzati per visitare il Castello di Vicovaro "Palazzo Cenci Bolognetti" dove siamo stati piacevolmente sorpresi dalla presenza, all'interno del Palazzo, di una graziosa Chiesa ancora a disposizione di chi ci voglia celebrare il proprio matrimonio. Anche qui si possono ammirare ancora saloni affrescati e ben conservati.

I ragazzi sono rimasti affascinati anche dalla presenza delle "Carrozze". Un affettuoso ringraziamento a chi ci ha fatto da guida nelle nostre escursioni e ci ha ospitato con pazienza.



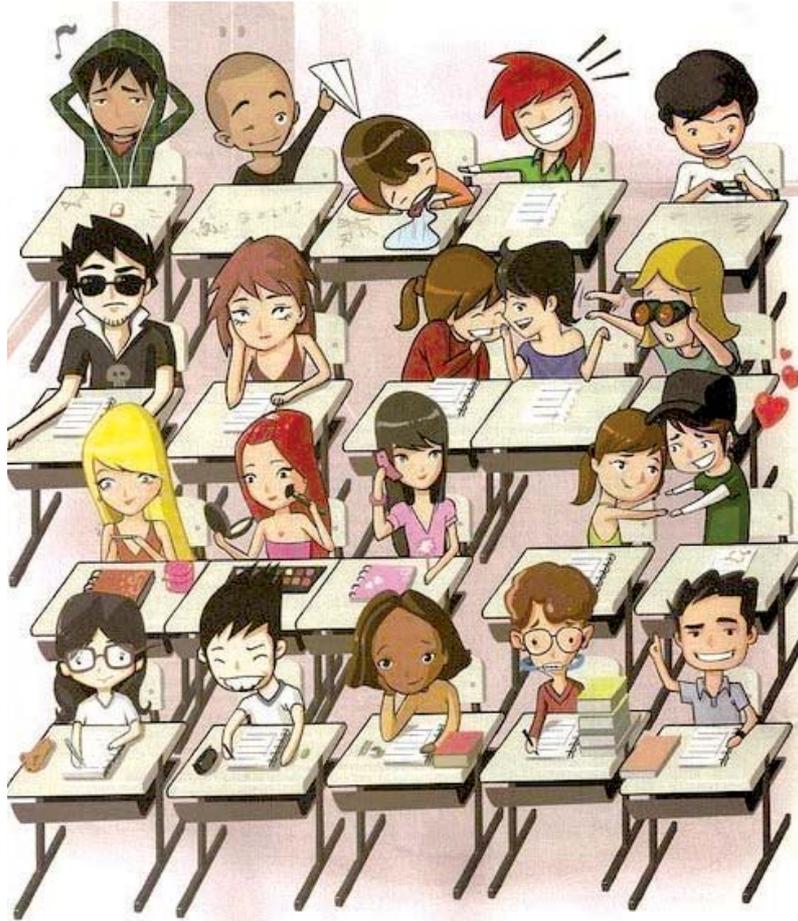
A pag. 2. Particolari nelle stanze del Castello Brancaccio a San Gregorio da Sassola.

A pag. 3. Particolari del Palazzo Cenci Bolognetti a Vicovaro.



La mia Classe

Nella nostra classe ci si diverte tantissimo: non perdiamo mai l'occasione per saltare, correre, strillare, appena i professori escono dalla classe. Quando c'è da studiare seriamente lo si fa, soprattutto durante le verifiche non si sente voare una mosca, ma la maggior parte delle volte, appena ci viene concessa un po' di libertà, facciamo battute e ridiamo per tutta la lezione, fino a mandare fino all'esasperazione i nostri professori. Nella mia classe però, succedono delle cose che in altre classi non sono mai successe: come quella volta che a Riccardo venne la fantastica idea di mettere il disegno di Gildo Pio, per farlo asciugare sulla lampada, ce lo tenne così tanto però da farlo bruciare. Questa è solo una di una lunga serie di disastri che abbiamo



combinato. La mia classe è la migliore che c'è, e nonostante il fatto che l'anno prossimo prenderemo tutti scuole diverse, spero di rimanere in contatto con tutti i miei compagni; perché ormai per me sono tutti come dei fratelli. **Marin**

Ci sono molte cose che non dimenticherò mai della mia scuola, in questi tre anni io e i miei amici abbiamo avuto dei momenti divertenti che abbiamo passato ridendo e scherzando per tutte le lezioni e momenti meno divertenti contrassegnati dalle note di classe. Abbiamo fatto uscite bellissime, come in

campo scuola in cui nonostante avendo il letto cigolante, Martina che russava e Vivien che si lamentava perché Martina russava, ci siamo divertite tantissimo. Un'altra bellissima gita è stata quella del Parco del Colonnello che non scorderò mai perché è stata una delle nostre prime gite e anche piena di

bei ricordi. Come ci sono momenti belli ci sono anche quelli brutti che preferirei non ricordare. Per me la nostra classe rimarrà sempre la meglio, un giorno io e i miei amici non ci rivedremo quasi più perché ognuno prenderà strade diverse, ma questo non mi impedirà di ricordarli per sempre e di voler loro bene. **Annamaria**

Sono molti gli episodi divertenti che mi stanno a cuore, ma uno in particolare mi fa ancora ridere, era

l'anno scorso quando siamo andati al composcuola e nella camera dell'hotel ero insieme a: Vivien, Annamaria e Martina Bruni. Ci stavamo divertendo un mondo, ogni tanto il prof. Porcheddu (spero di averlo scritto bene) veniva a controllarci nonostante fosse l'una di notte. Ad un certo punto Annamaria non riuscendo a prendere sonno, continuava a rigirarsi nel letto, quando a un tratto cadde dal letto provocando un grande tonfo che attirò l'attenzione del prof. Porcheddu e di mezzo Hotel. Quell'episodio non me lo dimenticherò mai e spero tanto che quest'anno potremmo fare un nuovo camposcuola. **Andra**



I miei diritti imprescindibili

Noi diamo per scontato tutto quello che ci circonda e le azioni che facciamo, quello che noi abbiamo ecc...ma niente è "NORMALE". La gente prima di noi ha lottato per avere alcuni diritti di cui neanche ci accorgiamo! Soprattutto le donne che fino a qualche decennio fa erano considerate "inferiori" e non avevano alcun diritto. Per fortuna dopo la seconda guerra mondiale la situazione è molto migliorata. La scuola per esempio è un diritto (anche se noi giovani la consideriamo noiosa) e anche molto importante! Il diritto di espressione di opinione non era concesso tanti anni fa... ora però pensiamo sia normalissimo. Molte persone sono morte per noi, hanno combattuto per raggiungere ciò che abbiamo. Quindi dobbiamo tenere stretti i nostri diritti!!! **Catalina**

Molti hanno lottato per anni e ci hanno anche rimesso la vita, ed è grazie a loro che noi oggi abbiamo una serie di diritti imprescindibili che nessuno in teoria ci può togliere. Io personalmente vorrei parlare dei diritti principali di noi ragazzi, che sono davvero tanti, ma a volte non vengono rispettati. Il più grande anche se disprezzato da molti ragazzi, è il diritto allo studio, infatti quello non è un dovere ma un diritto. Studiare consente ad un ragazzo di pianificare il proprio futuro, di conoscere le proprie potenzialità e anche di tutelarlo dallo sfruttamento minorile. Un altro diritto al riguardo è quello che ogni bambino o ragazzo possa in età giovane giocare, divertirsi, studiare e non essere sfruttato. Purtroppo talvolta sono proprio i genitori che per far entrare un misero guadagno in più tolgono al proprio figlio l'opportunità di conoscere, vivere e sognare la propria vita. Per tutti coloro che danno per scontato questi diritti o addirittura li detestano dico solo che ci si rende conto di quanto valeva quella cosa solo quando la si perde. **Amadio**



Spesso noi adolescenti, non ci rendiamo conto di quanto siamo fortunati a possedere tutto ciò che ci circonda. In molti paesi, i diritti che noi abbiamo sono lontani anni e anni e noi abbiamo anche la sfrontatezza di lamentarcene. Un classico esempio è quello della scuola, inizialmente, in Italia, la scuola era obbligatoria fino alla quarta elementare, ed oggi, invece, fino al secondo superiore; questo è un chiaro segnale di quanto siamo fortunati e di quanto la cultura sia importante al giorno d'oggi. Tutto ciò che noi abbiamo è frutto di azioni passate, di persone che hanno lottato e talvolta hanno anche donato la propria vita, per darci ciò che abbiamo oggi. È brutto pensare che noi di tutto ciò non ce ne rendiamo nemmeno conto, mentre in altri paesi, le persone lo desidererebbero fortemente. Forse, se si invertissero i ruoli per un giorno non saremmo più così superficiali e menefreghisti sui nostri diritti. **Vivien**

**La Bottega
dei Sapori**
Via A. Theodoli, 17 - 00020 Sambuci (RM)
Tel. 0774 797268

BAR
BIANCHI ANNA MARIA
Via Borgo Theodoli, 32
00020 SAMBUCI (RM)



LE MEMES DI INTERNET

Chi di voi, accedendo su un social network non ha mai visto una trollface?

E ora vi chiederete, cos'è una trollface? Faccia di troll?

No! Risposta sbagliata, cari lettori... la trollface, o più comunemente detta "la faccetta che dice LOL" è semplicemente uno dei tanti fenomeni di internet.

Ho fatto molte ricerche su questo argomento, e sono arrivata alla conclusione che: Un "internet meme" può essere di vario tipo, e si può trasmettere non solo grazie ai social network, ma anche sul famoso motore di ricerca Google. Lo

scopo principale di quest'ultimo è la rapida diffusione di idee, sfruttando l'assenza di confini fisici sulla rete, anche se queste idee risultino bizzarre e, molto spesso, comiche.

Ed ecco qui alcuni esempi:



Creepypasta e video horror



Sono storie horror e leggende metropolitane brevi, ma che suscitano inquietudine nei confronti del lettore. Il nome è nato dall'abbreviazione del termine copia e incolla in inglese (copypasta...solo più tardi è stato rinominato creepypasta).

Sembrebbero cose dell'altro mondo, ma sono famosissime le creepypasta su Jeff the killer o Slenderman...

Altri generi di creepypasta sono le gamepasta, che sono basate sui videogiochi,

e le feelpasta, che si differenziano da quest'ultime per il fatto di essere delle storie malinconiche, con lo scopo di trasmettere tristezza.

I video horror che ho citato qui sopra, non sono altro che i Jumpscare (tradotto: salto causato dallo spavento), ovvero il far comparire all'improvviso una figura paurosa,

(bambina dell'esorcista, demoni o facce distorte) accompagnata da un urlo assordante. Ma non solo: ci sono addirittura giochi basati sui Jumpscare, e un esempio recente è la saga di videogames di "Five nights at Freddy's".

Immagini, video e siti divertenti

Naturalmente, quasi il 99,999% di voi conoscerà sicuramente le trollface, o i "Chuck Norris' facts", delle immagini che raccontano notizie umoristiche su di "Lui", e altre cavolate diffuse sul web. Spesso le memes, sono appunto prese in giro di personaggi famosi, youtubers, films, traduzioni scorrette o scarso doppiaggio nei videogiochi ecc.

Su questi argomenti si sono anche create parodie, remix, e immagini divertenti... ma non finisce qui! Esiste anche un sito che nasce per essere la parodia di Wikipedia... appunto Nonciclopedia, L'enciclopedia priva di qualsivoglia contenuto a cui chiunque può contribuire, come dice lo slogan.



Bufale e catene di sant'Antonio

Rientrano nelle "stupidaggini di internet" anche le semplici catene... Sì, quelle che ti dicono: - se inoltri questo messaggio a più di venti persone in un nanosecondo, nella tua prossima vita ti reincarnerai in Chuck Norris, sposerai una modella americana, avrai così tanti soldi da poter riempire un grattacielo intero con essi...ma se non lo farai domani ti licenzieranno dal lavoro, ti cadrà un pianoforte in testa, ti perseguiterà una maledizione indiana, e in quello stesso istante scoprirai che è colpa solamente di questa catena che tu ritenevi stupida muhahahahahah!! - E ci sono persone che ci credono anche.... **Francesca**



COSA NON VORREI IN CASA!

In casa non vorrei che mio padre e mia madre mi mandino a dormire più o meno presto. Una volta era molto tardi e io stavo con il cellulare ma poi mia madre doveva andare in bagno e ha visto la luce, quindi è entrata in cameretta mia e mi ha spento il cellulare, dicendomi di dormire che se no il giorno dopo non mi svegliavo per andare a scuola, ma io volevo continuare a stare sui social! Poi non vorrei che quando la domenica vado a mangiare da nonna, lei mi deve per forza far mangiare le verdure o quello che vuole lei, almeno la domenica vorrei mangiare cose più buone! **Valeria**

Certe volte non vorrei che i miei genitori entrassero nella mia camera specialmente quando gioco alla Ps4 o quando vedo la Tv, però mi fa piacere quando mio padre entra e mi aiuta a studiare scienze. **Thomas**

MI GIUSTIFICO, PROF.!

Voi che state leggendo questo articolo direte: - ci risiamo. Un altro aneddoto noioso. Scritto da un altro alunno a caso.-

Almeno per questa volta, non è così. Anzi, è molto peggio:

Questa è una lista di alcune scuse da dire al professore che vi sta consegnando le pagelle...mentre sta parlando con i vostri genitori! Detto questo, prendete in mano la situazione, e tiratevi fuori come facevano i protagonisti delle opere di Boccaccio! (naturalmente queste battute sono fatte da me, e non vi lamentate se sono troppo personali)

COSA DIRE A/ALLA

Napolitano: In questo periodo sto dando veramente i numeri...

Botticelli: Prof., credo di essermi perso/a in una selva oscura!

Lattanzi: Sono stata impegnata tutto il tempo a riflettere sull'omicidio di John Lennon... secondo me c'è stato un complotto!!

Piacentini: Vede, mi sono perso/a dentro un bicchier d'acqua, mentre dipingevo con gli acquerelli.

Westkamp : -Nobody said it was easy! [...] I'm going back to the start.- (cit. Coldplay...io vi avevo avvisato)

Crispiciani: In quel momento ero impegnato a vedere "Master Pasticchiere di Francia" in lingua originale

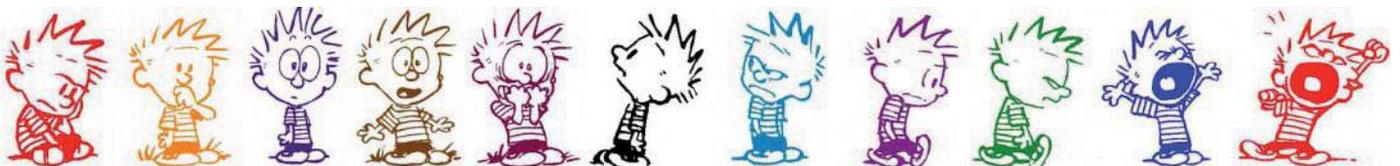
Comportamento: ma cosa vi aspettavate da una rockettara come me?? **Francesca**

Mia sorella

Mia sorella è più piccola di me: si chiama Arianna e ha tre anni. In totale abbiamo dieci anni di differenza, ma nonostante questo ha la mentalità più sviluppata della mia e utilizza un linguaggio più corretto. Inoltre è anche furba, infatti a volte mi fa strillare da mia madre che le da sempre ragione, si è messa a piangere, perché voleva le patatine, gliele ho date le ha fatte cadere, è arrivata mia madre che ha detto "chi è stato" ho detto Arianna e lei ha replicato dicendo che io ero un tonto perché mi ero lasciato condizionare dal pianto. Ma comunque gli voglio molto bene. **Alessio**

Mio fratello

Con mio fratello ho un rapporto stretto, ma a volte non lo sopporto. Per esempio quando chatto su whatsapp oppure sto su instangram, lui viene e vuole giocare alla play station 4, ma io lo caccio... però lui lo va subito a dire a mia madre che mi costringe a giocare con lui. Così comincio a giocare e dopo un po' me ne vado di nascosto e lui rimane solo. Però a volte ci divertiamo molto a vedere i video degli youtuber, oppure a parlare di cose stupide. Io mi diverto molto con lui, anche se a volte diventa odioso e cominciamo a fare la lotta, che spesso ci lascia qualche segno rosso. Anche se non sembra gli voglio molto bene anche se a volte lo ammazzerei. **Nicole**



Svolazzando Qua e là

NEVE

Amo troppo la neve, è così soffice! Purtroppo qui non nevicca mai (depressione), se "nevicca" il tutto dura massimo un quarto d'ora. Perché mi chiedo?! In Romania, il Paese in cui sono nata, nevicca molto, invece qui quasi per niente. Ma non ci potrebbe essere una distribuzione della neve equa? A quanto pare no! Dovrò sopportare anche quest'anno senza la neve. **Valentina 2**



VESTITI

I vestiti, che grande passione, quante ragazze dicono che non hanno niente da mettersi nonostante l'armadio sia pieno? Io sono così. Il fatto è che siamo delle terribili insicure. E se mi vedono vestita così? Cosa penseranno? Quando ci vestiamo teniamo conto anche del parere della gente, a me per fortuna non importa cosa potrebbe pensare la gente di me. Mi vesto come mi pare e piace. Rimane il fatto che sò mai cosa mettermi, ma perché sono io che sono insoddisfatta, non perché penso che alla gente potrebbe non piacere. Una persona potrebbe anche essere vestita di stracci, non è quello che conta!! Le tipiche frasi di noi ragazze sono: -"Com'è? Come mi sta? Mi sta male! Sembro un sacco così! Non ho niente!! Devo rifare shopping!!!" Frasi assolutamente normali per una ragazza. Che dire? Sopportateci. **Valentina 2**

COSE CHE NON MI PIACCIONO IN CASA

In casa mia non mi piace quando mia madre mi fa mangiare cose che non sono di mio gusto, come la verdura, la frutta o il minestrone. Oppure quando sto studiando in cameretta e mia sorella viene a disturbarmi facendomi perdere la concentrazione. E poi, c'è mia madre che, sentendo la confusione, dà la colpa a me senza sapere come è andata davvero. **Claudia**

IL MIO RICORDO PIÙ BELLO

Un giorno mamma tornata da lavoro mi disse che mi aveva iscritto a un corso di ginnastica artistica allora felice mamma mi portò in palestra e la maestra mi chiese nome e cognome dopo un pò arrivarono altre 2 bambine. Una delle due si sedette vicino a me e mi chiese nome e cognome e io a mia volta. Finita la lezione Greta mi disse che mi voleva tanto bene. ed ancora oggi siamo unite. **Rachele**

AGV Costruzioni edili
di
GROSSI ARNALDO

Nuove edificazioni
Ristrutturazioni interne ed esterne
Lavori e rifiniture in pietra
Fognature e movimento terra

Via A. Theodoli, 20 - 00020 Sambuci (RM)
tel. 0774 797238 - cell. 393 6598653
e-mail agvcostruzioniedili@yahoo.it

Ditta Artigiana
Grossi Fabrizio

Ristrutturazioni, Edificazioni
Via Alberto Theodoli 20
Sambuci (Roma)
Cell. 3493646820
fax. 0774/797374



LITE TRA VICINI

Un giorno mentre tornavo da scuola sentii i miei due vicini discutere, tralasciando il fatto che si stavano dicendo i peggio insulti. Non capii il motivo di quella discussione ma quando rientrai a casa mamma me lo spiegò. Il cane del signore che abitava prima di noi aveva rovinato l'aiuola del signor Gianni, un nostro grande amico non che vicino di casa. Il signor Gianni ha avuto sempre il difetto di ingigantire le cose e infatti stava facendo una grande polemica per l'accaduto. Io li ignorai all'inizio, ma verso le quattro si sentirono delle sirene venire verso la mia direzione, il signor Gianni aveva chiamato la polizia! Una cosa incredibile e questo per un paio di fiori che



a parere mio facevano pure schifo. Probabilmente anche gli agenti della polizia hanno avuto la mia stessa reazione perché se sono andati subito una volta ascoltato il problema. Da quel momento il signor Gianni e l'altro mio vicino non si parlano più e noi teniamo sempre legato il nostro cane per paura che quel rompicatole possa fare anche con noi la stessa sceneggiata. **Amadio**

UN GIORNO INDIMENTICABILE

Il mio ricordo più bello risale all' 11 maggio 2014, il giorno della mia Prima Comunione. Ero agitatissimo! Tutti i miei amici e parenti mi guardavano con ammirazione, perché avevo un bel vestito bianco come la neve. La cerimonia è stata organizzata nella chiesa di Santa Maria a Gerano. Io e miei amici eravamo emozionati però felici. All'uscita dalla chiesa ho incontrato per la prima volta anche la mia cugina che non avevo mai conosciuto. Quando siamo arrivati a casa mi sono accorto che eravamo tanti. Abbiamo mangiato, giocato e ho ricevuto tanti regali. Dopo pranzo e dopo aver mangiato la torta, siamo andati in giardino a fare le foto e il video per ricordo di questa bellissima giornata. Sono stato molto felice perché i miei genitori mi avevano organizzato una bella festa e ho potuto incontrare le mie nonne che non vedevo da tanto tempo. Quel giorno me lo ricorderò per sempre. **Daniel**



La Bottega
Mattia Luigina
Piazza Roma, 18
00020 Sambuci (RM)
Tel. 3296471309



Emporio
La Scatola Magica
BIANCHERIA - INTIMO - ARTICOLI DA REGALO
CASALINGHI - DETERSIVI - GIOCATTOLI
CARTOLERIA - PROFUMERIA
Sambuci
Via A. Theodoli
emporio@scatolamagica@gmail.com

TIVOLI **TUTTO PER LA TUA FESTA** **TIVOLI**

Chicca's Party

 chiccas.party@hotmail.com **0774.28.04.92**



...cosa ne penso del mio nome



Il nome Luca cioè il mio nome significa "NATO NELLE PRIME ORE DEL GIORNO". Mia mamma ha scelto questo nome perché nel suo paese c'era una persona che si chiamava Luca, e quella persona era molto gentile, e poi per mia mamma era un nome nuovo perché in Moldavia quasi nessuno si chiamava Luca, e questo nome ha ispirato mia madre. Però c'è un altro motivo perché lo ha scelto. Mia mamma è molto religiosa e quindi si è ispirata anche all' evangelista Luca. A me piace molto questo nome, perché quasi nessuno ce lo ha e quindi a scuola mi riconoscono subito. **Luca**

Simone è un nome secondo me bellissimo! Perché è il nome di uno degli apostoli di Gesù. Mio padre me lo diede perché avevo il naso schiacciato (da piccolo) e dato che in Latino Simon significa (naso schiacciato) me lo diedero. Il nome Simone significa anche Dio ha ascoltato, il numero fortunato è 1 e il colore è il blu come la mia pietra fortunata: lo zaffiro. Il mio onomastico è il 28 ottobre. Questo nome è ebraico e il mio metallo è l'oro bianco. Secondo l'onomazia il segno affine al nome Simone è il Cancro. Questa è una fortuna perché il Cancro è il segno della sicurezza. Sempre secondo l'onomazia l'animale coincidente al nome è la Tigre. Questo significa che sfoggio tenacia e che riuscirò a raggiungere i mie obiettivi. **Simone**

Versione comune a tutte le principali lingue europee, Daniel corrisponde alla forma italiana Daniele, nome maschile che richiama uno dei profeti più noti dell'Antico Testamento. Derivante dall'ebraico "dan" ovvero "giudice" e "i", cioè "mio", prende il significato di "Dio è il mio giudice". L'onomastico di Daniel si festeggia il 21 luglio. Caratteristiche: Daniel è una persona che ama la bellezza e il fascino. Si dedica maggiormente alle attività che non implicano troppa fatica, prediligendo quelle che richiedono ingegno e creatività. Audacia, coraggio e avventura animano la personalità di Daniel, vi aggiunge un pizzico di fierezza, orgoglio e sincerità.

Numero fortunato: 9, 14

Pietra: Topazio

Colore: Giallo e verde

Metallo: Rame

Diffusione: In Italia ci sono circa 2607 persone di nome Daniel. Negli Stati Uniti d'America il nome Daniel era molto popolare nel 2014.

I personaggi più famosi:

Daniel Craig - attore americano

Daniel Nilsson - modello svizzero

Daniel Defoe - scrittore britannico (1660)

Daniel Pennac - scrittore francese

Daniel Radcliffe - attore britannico

Daniel Olbrychski - attore polacco

Daniel Bernoulli - medico, fisico e matematico svizzero (1700)

Pensiero dei miei genitori...

Scegliendo il nome per me, i miei genitori pensavano di trovare un nome facile da pronunciare, non diffuso e originale

Secondo me...

lo penso che il mio nome è bello, diffuso in tutto il mondo ed ha un suono dolce. **Daniel**

lo penso che il mio nome sia molto bello. Il mio nome da come mi è stato detto, non lo hanno scelto i miei genitori ma mio fratello. Lui quando andava all'asilo e mia madre andava a prenderlo gli chiedeva sempre un fratellino di nome Danny. Alla fine il giorno del quinto compleanno di mio fratello, mia madre è dovuta correre in ospedale mentre stavano festeggiando e due giorni dopo sono nato io. **Danny**

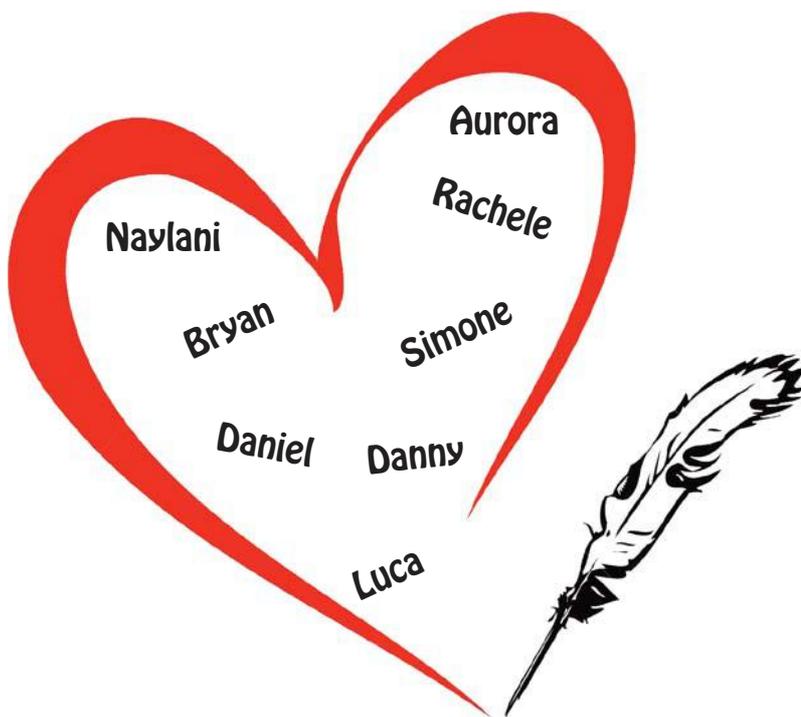


Il mio nome mi piace molto, non saprei dire perché i miei genitori mi abbiano chiamato così, però sono contento che lo abbiano fatto, Un altro nome più comune come ad esempio; Marco, Antonio o Francesco lo avrei sicuramente accettato ma non ne sarei stato contento, infatti il mio nome, Bryan, di origine inglese mi fa sentire un po' cittadino del mondo e mi rende orgoglioso di questo. **Bryan**

Il mio nome "Rachele" deriva dall'Ebraico rahel. Rachele fu la seconda moglie di Giacobbe I cui figli iniziarono l'allevamento di ovini. Un'altra Rachele famosa era la moglie di Benito Mussolini. In russo il mio nome è Raissa e in inglese Rachel. Il mio onomastico viene festeggiato il 30 settembre in onore della santa Rachele figlia di Labano. La tomba di Rachele è situata a Gerusalemme. Mia madre ha scelto per me questo nome perché durante la gravidanza, su una rivista lo ha letto e la ha colpita molto, e perciò mi ha chiamato così. **Rachele**

Il mio nome è Aurora, questo nome mi è stato dato da mio fratello maggiore perché lui da piccolo si vedeva sempre la principessa Aurora. A me non piace questo nome mi piacerebbe chiamarmi Nicky. Mi piace solo per una cosa, il mio nome, perché ha dei significati. il nome Aurora deriva da una parola latina: splendente. Le caratteristiche sono: gioia ed allegria allo stato puro, è molto vispa e intelligente ma poco paziente. **Aurora**

Il mio nome è Naylani, quando ero piccola chiedevo a mia madre se mi poteva chiamare in un altro modo perché non mi piaceva molto. Mio padre si metteva sempre a ridere insieme a mamma. Adesso crescendo mi accorgo che il mio nome è bellissimo. Mia madre mi ha detto il nome originale ovvero kaylani. mamma ha cambiato la k con la n perché papà si chiama nayquan, così è diventato nay sia per me sia per mio padre. Inoltre mi ha spiegato anche il significato: gli dei che si specchiano nell'oceano. Molte persone ci mettono un po' per imparare a pronunciare il mio nome, ma non fa niente. **Naylani**



Ridiamo un po'...

*Il professore chiede alla classe sapete cos'è l'H₂SO₄?
"Io lo so e'...e'... ce l'ho proprio sulla punta della lingua..."*

*Il professore un po' preoccupato risponde:
"E allora sputalo subito che è acido solforico..."*

Ceramiche Cacciaguerra

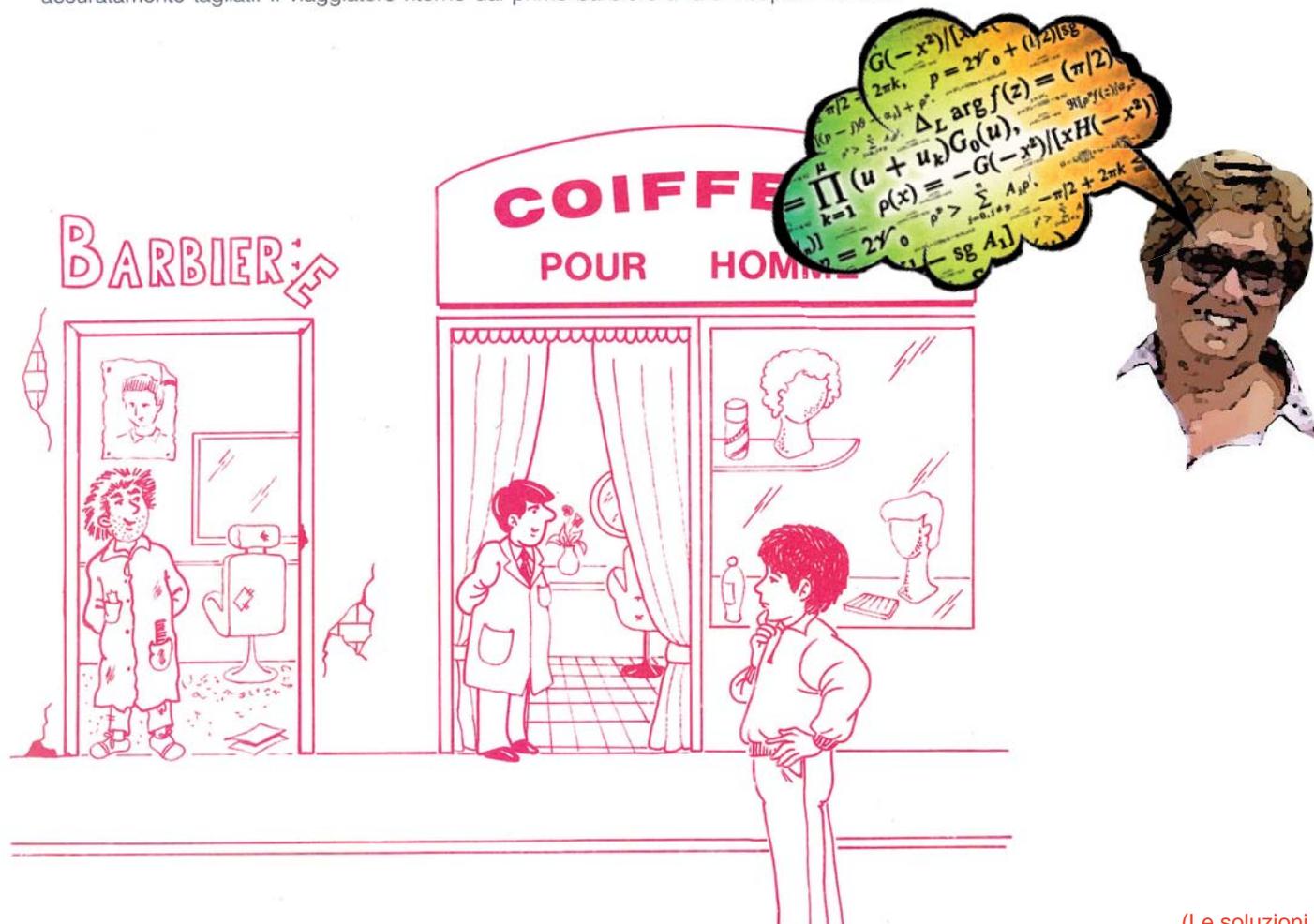
3 

www.ceramichecacciaguerra.com

Via Fontana di Ciocio, 1
00020 GERANO
Tel. 0774/798631 - Fax 0774/799749
michele.cacciaguerra@tiscali.it



- a) Sta piovendo a mezzanotte; ci sarà il sole tra 72 ore?
- b) Un viaggiatore, trovandosi in una piccola città e dovendo ammazzare il tempo, decise di andare a tagliarsi i capelli. In città vi erano due soli barbieri, ognuno con la sua bottega. Il viaggiatore gettò uno sguardo in una delle due botteghe e vide che era molto sporca; il barbiere aveva bisogno di una buona rasatura, i suoi abiti erano in disordine, i suoi capelli erano tagliati malamente. L'altro negozio era pulito come uno specchio; il barbiere era rasato di fresco e vestito in modo impeccabile, i suoi capelli accuratamente tagliati. Il viaggiatore ritornò dal primo barbiere a farsi i capelli. Perché?



(Le soluzioni al prossimo numero)

Soluzioni (Domande 1-4 numero precedente)

1) La risposta corretta è C. La durata delle candele è di tre ore. Dunque, le ultime accese dureranno 3 ore.

2) La risposta corretta è B, ossia il triplo. Infatti, se poniamo A1 il numero dei francobolli di Matteo e A2 quello dei francobolli di Filippo, in partenza avremo:

$$A1 = A2$$

poi avremo

$$A1 \text{ meno la metà di } A1 = A2 \text{ più la metà di } A1$$

dunque

$$\text{metà di } A1 = 3 \text{ metà di } A1$$

3) La risposta corretta è D. Chiamiamo A, B e C i tre cestini. La sequenza di prelevamento è A B C B A B C B A B C B... Notiamo che la sotto sequenza A B C B si ripete sempre uguale. Allora, dopo 5 di queste sotto sequenze avremo in A sei castagne, in B una e in C sei castagne. La mossa successiva: tolgo 1 castagna ad A (ne avrò 5), ne tolgo 1 a B che si vuota, dunque C ha 6 castagne

4) La risposta corretta è C, ossia 3 triangoli. I triangoli hanno 3

vertici e i rettangoli 4. Allora $3 \times \text{triangoli} + 4 \times \text{rettangoli} = 17$. I triangoli saranno allora $(17 - 4 \times \text{rettangoli}) : 3$. Se prendiamo 1 rettangolo, $17 - 4$ non è divisibile per 3, altrettanto se ne prendiamo 3 o 4. Prendendo 2 rettangoli si ha $17 - 4 \times 2 = 9$ che diviso per 3 dà 3.

Redazione:

Prof.ssa Laura Cipriani,
Tel. 0774 797025 (Scuola)

Collaboratori:

Tutto il personale scolastico

Giornalisti:

gli Alunni della Scuola Media
Plesso di Sambuci

<http://noicisiamo58.wordpress.com/>

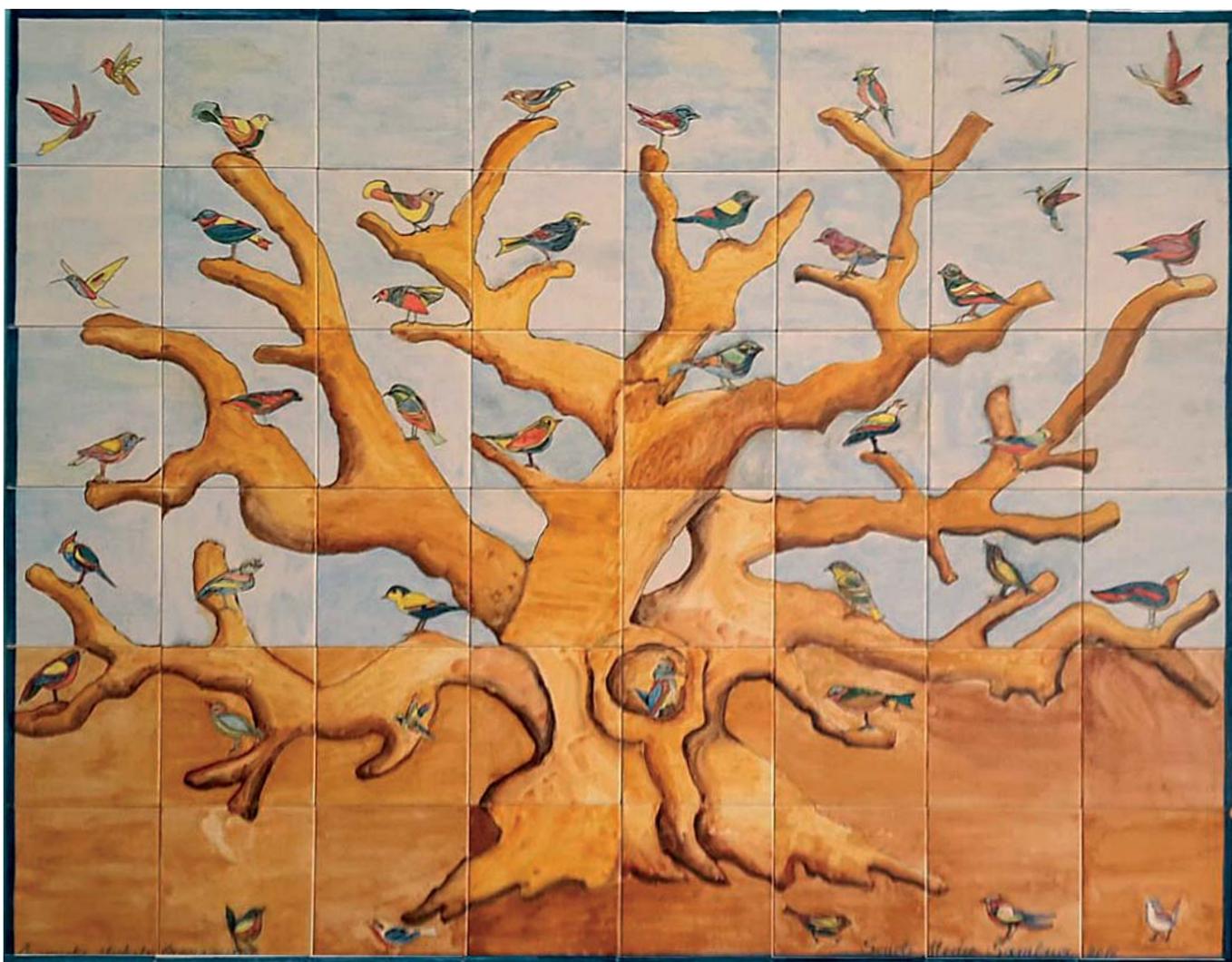


Gocce di inchiostro



Giornalino Scolastico Scuola Secondaria Sambuci - Anno 2015-16

L'Albero della Vita



Progetto "Il bello della Mattonella" 2016



Cari Lettori,
eccoci giunti al nostro traguardo! Speriamo di essere riusciti ad allietare qualche minuto della vostra vita e di aver, talvolta, suscitato in voi qualche sorriso. Fiduciosi che il nostro Giornalino non verrà cestinato ma conservato tra i ricordi più cari, vi salutiamo augurando a tutti ...buone vacanze.

Prof.ssa Laura Cipriani



Premiazione



L'**Earth Day** (Giornata della Terra) è la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia. La Giornata della Terra, coinvolge ogni anno fino a un miliardo di persone in ben 192 paesi del mondo.

Nata il 22 aprile 1970 per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali della Terra. I gruppi ecologisti lo utilizzano come occasione per valutare le problematiche del pianeta: l'inquinamento di aria, acqua e suolo, la distruzione degli ecosistemi, le migliaia di piante e specie animali che scompaiono, e l'esaurimento delle risorse non rinnovabili. Si cercano soluzioni per eliminare gli effetti negativi delle attività dell'uomo; queste soluzioni includono il riciclo dei materiali, la conservazione delle risorse naturali come il petrolio e i gas fossili, il divieto di utilizzare prodotti chimici dannosi, la cessazione della distruzione

di habitat fondamentali come i boschi umidi e la protezione delle specie minacciate. Quest'anno anche gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado di Sambuci hanno voluto dare il proprio contributo a questo meritevole appuntamento. Con la guida del Prof. Stefano Valente hanno elaborato un video sul decoro urbano e il rispetto della natura e... è arrivato un...



Riconoscimento di merito



Gita scolastica: *Tagliacozzo*



Anche quest'anno è stato organizzato il Campo Scuola. L'entusiasmo durante i preparativi era alle stelle e bisogna riconoscere, che le nostre aspettative, non sono andate deluse. Abbiamo visitato veramente dei bei posti in luoghi a noi vicini ma purtroppo poco pubblicizzati. A conclusione del nostro progetto sulla comparazione dei Castelli, abbiamo visitato quello di Celano, che è veramente ben conservato. La cosa che più ci ha colpito, è stata la vista mozzafiato che si gode dal camminamento.

E che dire del sito archeologico Alba Fucens? Era un'antica colonia di diritto latino collocata sul monte Velino di cui rimangono spettacolari rovine.

Simpatica e divertente, oltre che di valore culturale, la visita a Tagliacozzo.

Infine, estremamente suggestiva e indimen-



Chiesa di Santa Maria Del Soccorso in Tagliacozzo.







ticabile la visita alle Grotte di Beatrice Cenci. Camminare sulle passerelle, muniti di torce, è stato entusiasmante ma quando la guida ci ha chiesto di spegnerle e siamo rimasti al buio completo, ciascuno di noi ha avuto modo di capire come si viveva prima e di lasciarsi trasportare solo dalle emozioni e sensazioni. Bellissimo e indelebile sarà il ricordo nel tempo.



...un Pasto nel mio

QUEL DISASTRO DI MIO PADRE

Quattro o cinque anni fa, quando ormai il nostro primo giorno di casa nuova era arrivato, mio padre era pronto a montare una cosa molto difficile, il mio quadro dove si trovavano tutte le mie foto vecchie. Quanto poteva essere difficile quest'azione? Neanche un po' ma per quel disastro di mio padre apparì molto ma molto difficile. Allora tutto cominciò all'inizio della settimana, un lunedì sera. Mia madre, mentre cenavamo, disse a mio padre di montare quel bellissimo quadro e mio padre annuì. Era ormai venerdì e mio padre stava ritornando da una giornata faticosa, quelle di un muratore, quando stava per varcare la soglia della porta, mia madre lo anticipò con una mossa repentina e con uno sguardo serio e autoritario, con il trapano e dei chiodi in mano, gli disse di andare immediatamente a montare il quadro. Mio padre senza pensarci due volte si precipitò al muro, prese il trapano cominciò a bucare fino a quando, momento di suspense, prese in pieno un tubo dell'acqua e per di più calda, non potete assolutamente immaginare le grida. Insomma alla fine, per fortuna, si concluse bene e quel disastro di mio padre si ritrovò con tante bolle sulle mani ma, nonostante mio padre può essere un disastro, gli voglio un mondo di bene. **Luigi Pio**

Molte volte è capitato alla mia famiglia o a me di combinare un pasticcio ma "quel disastro di mio padre" non si scorda! Era più o meno 5 anni fa che mia madre si fece abbindolare dai signori della pubblicità di Previdorm, una di quelle agenzie che vende materassi super morbidi fatti con non so di che materiale. Una settimana dopo, a casa nostra si presentò un signore con il suo assistente in giacca e cravatta! Sembrava dovessero andare a un matrimonio! Così mentre mia madre ascoltava le spiegazioni dei due signori, teneva a bada me e mio fratello che saltavamo sui campioni di materasso, mio padre andò a fare dei caffè. Mia madre già stava pregando tutti i santi che la cucina non prendesse fuoco! Dopo 15 minuti si presentò mio padre fierissimo del lavoro compiuto e porse i caffè ai due signori. A quel punto, al primo sorso di caffè dell'assistente ci accorgemmo che c'era qualcosa che non andava. Un' espressione di disgusto si dipinse sul volto del signore ed il viso da rosa carne si

transformò in bianco cadavere. Papà aveva sbagliato lo zucchero con il sale!!! **Catalina**

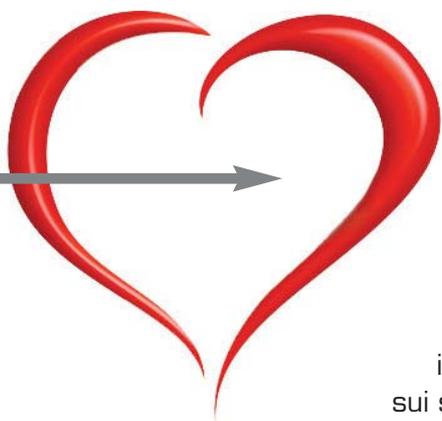
Ora, voglio parlare di una persona a me molto cara, mio padre. Io e lui non ci vediamo quasi mai, perché lavora tutto il giorno fino alla sera tardi, ma quel poco che sta con noi, riusciamo sempre a godercelo al meglio. Lui è un uomo forte e responsabile, ma sa anche come strapparci un sorriso in ogni momento. Il fine settimana con lui sono uno spasso, ci permette di fare tutto, ma alcune volte io lo vedo come un figlio e non un padre, perché quell'uomo responsabile e forte non sa maneggiare una macchinetta per il cappuccino! Dopo svariati avvertimenti da parte di mamma di mettere il latte in quella macchinetta e dopo averglielo detto più volte anch'io, ha fatto di testa sua e non lo ha messo. Dopo cinque minuti siamo andati a controllare, la macchinetta stava tremando e non sapendo che fare, lui la aprì ma la macchinetta esplose. C'erano schizzi ovunque facendo diventare la nostra cucina gialla, color caffè. Diede a me e mio fratello dei fazzoletti e ridendo pulimmo per più di mezz'ora, mentre lui puliva noi. Dopo ci buttammo sul divano, lui ansioso, mentre io ridevo, un secondo prima che arrivasse mamma, triste perché non aveva avuto il caffè. Non lo dicemmo mai a mamma... e ancora oggi non lo sa. Di certo non è l'unico guaio che ha combinato, lui in cucina è un disastro. Ma anche se mi ha fatto perdere quasi un occhio con il caffè bollente io gli voglio un gran bene. **Annamaria**

IO E MIO FRATELLO

Io e mio fratello siamo peggio di cane e gatto, abbiamo 10 anni di differenza e, quando eravamo più piccoli, restavamo a casa da soli.... Quando mamma tornava a casa ci metteva in punizione per i vasi rotti e tutti i letti disfatti. Insomma come

avrete capito avevamo un rapporto stupendo! Ora è già tanto se ci salutiamo. Ma dopo tutto gli voglio bene. **Giada 2C**





UN POSTO SPECIALE

Il luogo che voglio descrivervi, è un luogo molto importante per me. La prima volta che ci andai mi ci portarono i miei genitori a sette anni, si trova in un boschetto pieno di alberi, tra questi un'enorme pino altissimo sotto cui mi piace sedermi, spesso in compagnia di un'amica... Ci sono bellissime visuali da sotto quel pino: se sei girato verso destra puoi vedere la casa, le montagne e il sole tramontare, se sei girato verso sinistra puoi vedere i tanti alberi perdere le loro colorate foglie a poco a poco in autunno e i mille fiori in primavera. Stando a contatto con la sua corteccia e arrampicandomi sui suoi rami in me è scattato un nuovo amore... per la natura, ma soprattutto per quell'albero, che veglia su di me fin da quando ero piccola. Un brutto giorno fu abbattuto, considerato un pericolo data la sua mole, mi dispiacque molto, ma il suo ricordo vive ancora dentro di me. **Annamaria**

UNA PERSONA SPECIALE

La persona che vorrei descrivere è la mia professoressa di lettere: Laura Cipriani. È una donna seria ma vivace, la conosco da quando facevo la prima media, all'inizio mi era antipatica, per i troppi compiti, i voti non troppo alti... ma col passare del tempo, imparai a conoscerla e ad apprezzare le sue materie. Ha un' insolito ma bellissimo modo di vestire, diverso dagli altri professori, che mi piace molto, ho notato, inoltre, il suo strano modo di formare una linea di eyeliner, che parte da sotto l'occhio. Lei, ha una pazienza, secondo me incredibile, ha portato avanti, insieme a noi, il progetto del giornalino, dal quale si sono visti i frutti. È una professoressa che vi vuole davvero un gran bene, come noi alunni, ne vogliamo a lei, ma continuo a sostenere che assegna troppi compiti. **Vivien**



UN AMICO SPECIALE

In un inverno del 2007 dopo aver visto un po' di TV ed essermi divertito con mio cugino, sono andato in giro per il paese per vedere se c'era qualche mio amico con cui giocare. Arrivato in piazza vidi che non c'era nessuno e quindi pensai per un attimo di andarmene. Quando poi uscì da una porta un bambino con un pallone tra i piedi. Non esitai un attimo e andai subito da lui per fare la sua conoscenza. Gli andai in contro ma lui rimase immobile come se avesse paura di me. Giunto da lui lo salutai e gli chiesi come si chiamava; si vedeva che era un ragazzo timido ma poi mi rispose; mi disse che si chiamava Marin. Lo sorrisi e gli dissi il mio nome; dopo esserci presentati andammo a giocare a pallone. Il giorno seguente fu il primo giorno di scuola elementare e venne anche Marin. Delle maestre lo scambiarono per Ludovico un ragazzino un po' imbranato con cui non vado molto d'accordo quindi sapevo che non poteva essere lui. Marin si adattò subito al nostro gruppo e diventò, da una persona timida ad una molto socievole e scherzosa. Da quel giorno io e lui siamo diventati inseparabili. Trascorrevamo intere giornate a fare le stesse cose, oggi facciamo i compiti insieme quasi tutti i giorni e ci invitiamo uno a casa dell'altro per giocare alla X Box. Siamo stati e siamo tutt'ora dei grandi amici e spero che questa amicizia duri tanto: perché io conservo tutti i bei momenti passati con lui dentro di me. **Cristiano**



MIO NONNO

Mio nonno è vecchio e purtroppo mal ridotto. Quasi non ha più i denti, anche se qualcuno qua e là in realtà lo si vede. Ed è pure sordo così gli devo urlare dentro l'orecchio per salutarlo, che ridere! Si chiama Augusto ma tutti lo chiamano Augù, forse perché fanno prima... Ha fatto la guerra e quando ha conosciuto la nonna se l'è sposata e non l'ha mai mollata più (povera nonna). La mattina il nonno va al bar del paese con i suoi amici e comincia a bere. Poi arriva la nonna che gli urla all'orecchio e va via. Il lavoro del nonno era il calzolaio, cioè riparare le scarpe. Adesso è in pensione e nel suo negozio ci sta un'altro bar. Praticamente qui a Gerano ci sono sempre bar pieni di nonni, come il mio che stanno insieme e si divertono finché le nonne non si arrabbiano. Il mio non so quanto vivrà ancora, però la nonna dice che l'erba cattiva non muore mai, quindi sto tranquillo. **Riccardo**



MIO ZIO



Mio zio si chiama Mariano ha 40 anni, è alto 1m e 91 cm, ha i capelli castani, gli occhi marroni, e le labbra carnose. Lui fa molto sport soprattutto corsa e pesi, infatti il suo fisico è molto muscoloso. Veste sia sportivo che elegante. Lui lavora in Vaticano e fa l'idraulico. Non è sposato e vive da solo. Mio zio ha un carattere speciale, diverso da tutti, è molto buono sia con me che con le altre persone, ogni cosa che gli chiedo è disposto sempre a farmela avere. Quando sta di riposo mi porta sempre a pesca. Io penso che sia uno zio speciale. **Gabriele**

L'Angolino di Matteo

Immagina i tuoi compagni tra 20 anni

Ad un certo punto sul maxischermo è comparso Matteo, un mio compagno della scuola media. Io subito sono andato a salutarlo ed ho notato che ha avuto dei miglioramenti grazie alle terapie speciali. Non ci ho potuto parlare più di tanto perché sono dovuto andare nello spogliatoio, ma mi è molto piaciuto stare quel poco tempo con lui. Spero che continui a migliorare finché un bel giorno potrà alzarsi, camminare, parlare e vedere! **Valerio**

Ma una cosa mi dispiace per Matteo, la sua malattia gli impedisce di vivere la vita che viviamo noi e sicuramente anche da grande non riuscirà a lavorare e a vivere da solo. Spero però che nel suo mondo, con le sue piccole cose, riesca ad essere felice. **Annamaria**

Ed infine eccolo Matteo che grazie a diversi interventi e fisioterapie, continua a migliorare il suo stato di salute e quando mi incontra mi riconosce e mi saluta. **Gildopio**



GIOCHI DEI NONNI

Ho chiesto alla mia nonna Che giochi faceva quando aveva la mia età?

La nonna ha risposto: Non avevo né telefoni, né televisioni, né computer e né videogiochi.

ALLORA NONNA, CHE GIOCHI FACEVI?

Io da piccola giocavo a campana, lo schiaffo del soldato, le belle statuine, ruba bandiera e tanti altri giochi.

Ho chiesto a mia nonna che cosa era la campana...

Il gioco della campana si faceva sui marciapiedi della strada

si disegnavano dei quadrati con dentro i numeri da 1 a 10 e ci si doveva saltare dentro, senza uscire fuori dal quadrato altrimenti si doveva fare la penitenza.

Lo schiaffo del soldato

Lo schiaffo del soldato consisteva che un gruppo di ragazzi/e, si mettevano dietro ad uno che veniva bendato, che doveva indovinare chi dava lo schiaffo.

Ruba bandiera

Ruba bandiera si facevano da due squadre; una parte maschile e una parte femminile, uno teneva la bandiera al centro e quando diceva il numero si doveva correre per prendere la bandiera.

Alle belle statuine

Le belle statuine consisteva in una persona al centro e gli altri si muovevano mentre la persona contava, quando smetteva di contare gli altri si dovevano fermare chi non si fermava era squalificato.

Aurora



Ai tempi di mia nonna non si giocava ai giochi elettronici come adesso, ma si giocava all'aperto.

I giochi che facevano i maschi: erano calcio, pallavolo, nascondino ecc...

invece quelli delle femmine erano: 1, 2, 3 stella, salto alla corda e girotondo.

molte volte però si giocava in casa, i maschi giocavano con i soldatini, le carte, e i giochi da tavola come monopoli. Le femmine giocavano invece con le case delle barbie, con le bambole ma anche loro con i giochi da tavola e le carte.

Rachele



Mia nonna mi ha raccontato di cosa faceva durante il pomeriggio con le sue amiche e amici.

A casa giocava con delle bambole di pezza fatte in casa, per il paese si giocava a nascondino e a sassetto dove tu hai cinque sassi (uno in mano e quattro in terra) quello in mano, lo lanciavi in aria e dovevi cercare di prenderne uno per terra prima che cadesse quello in aria, fino ad arrivare a cinque sassi in mano e si vinceva.

Qualche volta si giocava anche con la corda minimo tre persone, due tenevano la corda e la facevano girare e l'altra la saltava.

Questi sono i giochi che faceva mia nonna per passare le giornate. **Danny**

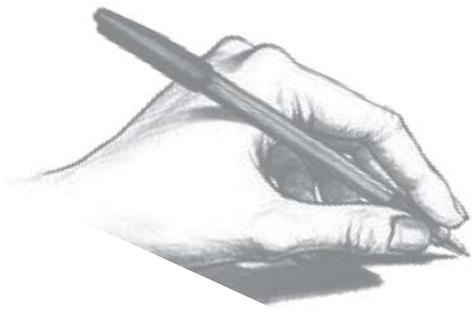
Mia nonna mi racconta che giocava con delle bambole di pezza fatte da sua madre, si divertivano a giocare con la corda. I maschi avevano delle palline e figurine e si divertivano anche con il cerchio sempre fatto dai genitori. Non avevano molte cose ma erano felici lo stesso e si accontentavano di ciò.

Oggi siamo una generazione fortunata abbiamo tutto, forse troppo e non ci accontentiamo mai.

Mattia

Un gioco dei miei vicini di casa era batti muro, che si giocava con i bottoni. Per giocare si incontravano 4-5 amici vicino a un muro, a distanza di un metro tracciavano una riga. Uno alla volta lanciavano i bottoni addosso al muro e il bottone che ritornava più vicino alla riga si prendeva tutti i bottoni che erano più lontani dalla riga. Qualche volta i bottoni cadevano vicini e quindi misuravano con il palmo della mano, per vedere quale bottone era più vicino alla riga. E questo è il gioco dei miei vicini di casa. **Luca**





...CARO

Diario

10 Gennaio 1916

Caro diario:

Il mio nome è Alex, ho 12 anni, come ogni ragazzo. Dovrei pensare ad essere sereno e giocoso, ma per ora penso soltanto a pregare, prego perché mio padre non venga richiamato in guerra. Siamo molto in ansia ultimamente, i soldi non ci sono e non essendoci manca anche il cibo, per non parlare che mia madre dovrebbe lavorare per offrire armi in caso di un eventuale bisogno. Mia madre è incinta della mia sorellina Katy che non potrebbe conoscere suo padre, non voglio fare il pessimista ora, le cose andranno come solo il Signore vorrà che vadano.

12 Gennaio 1916

Caro diario:

Oggi sono in classe, l'unico rumore percepibile è il suono della mia penna sul foglio, tutti quanti stanno pregando, il maestro e ogni singolo ragazzo a cui è stato richiamato il padre per la guerra. Brutte notizie diario, mio padre andrà al fronte domani stesso, ieri sentivo provenire forti lamenti provenire dal salotto, mio padre borbottava qualcosa tenendo in mano un foglio e mia madre lo fissava, finché spazientita si alzò dalla sedia e disse << fallo per noi>>, poi cominciarono ad abbracciarsi e a consolarsi l'un l'altro. Io avevo già capito tutto, ma incuriosito decisi di prendere il foglio e lessi <<Caro signor Walt, lei è stato scelto per partecipare alla guerra, uno dei tanti uomini che si batterà per proteggere la patria>>.

20 Gennaio 1916

Caro diario:

Mio padre è partito... prima di andarsene mi ha abbracciato e mi ha sussurrato all'orecchio: <<ora dovrai badare tu alla mamma e saluta Katy da parte mia>> baciò mia madre e quel bacio senza fine fu come un doloroso addio... guardare quell'auto allontanarsi è stato un trauma per me. Sognai per notti intere lui che scendeva per portarci lontano, la

mamma piangeva e mi invitava spesso a dormire con lei.

7 Ottobre 1916

Caro diario:

E' passato tantissimo tempo dalla partenza di mio padre e Katy è nata, sono io che bado a lei, ho dovuto rinunciare alla scuola, ma la mamma mi fa da insegnante privata appena torna dalla fabbrica. Caro Signore fa tornare mio padre sano e salvo a casa, fammi sentire nuovamente le sue possenti braccia che mi stringono, la sua melodica voce, che ho quasi dimenticato, che mi dice che sono il suo bambino preferito.

1 Febbraio 1917

Caro diario:

Da quanto ho capito, la mamma mi ha detto che è stata abbattuta la monarchia in Russia. Purtroppo ho bruttissime notizie, con il volto rigato di lacrime scrivo questo, oggi è arrivata una lettera a casa per mia mamma la quale esprimeva testuali parole: <<Cara signora Walt, suo marito risulta essere disperso in guerra>>. Mia madre non voleva crederci e continuava a ripetere <<disperso non vuol dire morto, sono sicura che sia vivo>>.

10 Dicembre 1950

Caro diario:

Non posso credere di averti ritrovato, ne è passato di tempo, pensa ora ho 48 anni, sono sposato e ho 2 figli. Anche Katy si è sposata! Mi mancava scrivere sulle tue bianche pagine, sai non voglio tenerti sulle spine, d'altronde sono più di 27 anni che aspetti il seguito di questa storia... mio padre morì in guerra e tutt'ora mia madre è fiera di lui, si sacrificò per salvare il suo migliore amico... nessuno al posto suo lo avrebbe fatto. Katy non lo ha mai conosciuto ma anche lei è fiera di aver avuto un padre eroe.

Annamaria



M lo spreco

L'uomo di oggi sembra cieco
perché non vede quanto cresce lo spreco.
Ma che possiamo fare se vogliamo riparare?
Forse iniziare a risparmiare e a riciclare?
Vogliamo un mondo senza inquinamento
perché lo smog non sia più un tormento.

Noi vorremmo ripulire,
ma nessuno ci vuol stare a sentire.

I bambini che cresceranno...
con loro, il futuro sarà tiranno!

Se vogliamo che non sia così
sarà meglio che iniziamo a pulir.

Mattia, Luca, Simone, Daniel

La Primavera

La Primavera è un esplosione vera
di colori, fantasia
e tanti tipi di poesia.

Con il cinguettio degli uccelli
che fan dei suoni molto belli
il profumo delle rose

ci fa pensare a tante cose

Il sole e l'arcobaleno
rallegrano il cielo in un baleno.

Il profumo dei ciclamini
riempie tutti i più bei giardini.

Aspettando, quindi, questa stagione
fermi tutti ...è ricreazione!!!

Aurora, Rachele, Valentina, Naylani



La Bottega

Mattia Luigina

Piazza Roma, 18
00020 Sambuci (RM)
Tel. 3296471309

Emporio

La Scatola Magica

BIANCHERIA - INTIMO - ARTICOLI DA REGALO
CASALINGHI - DETERSIVI - GIOCATTOLI
CARZOLERIA - PROFUMERIA

Sambuci
Via A. Theodoli
emporio@scatolamagica@gmail.com

TIVOLI

TUTTO PER LA TUA FESTA

Chicca's Party

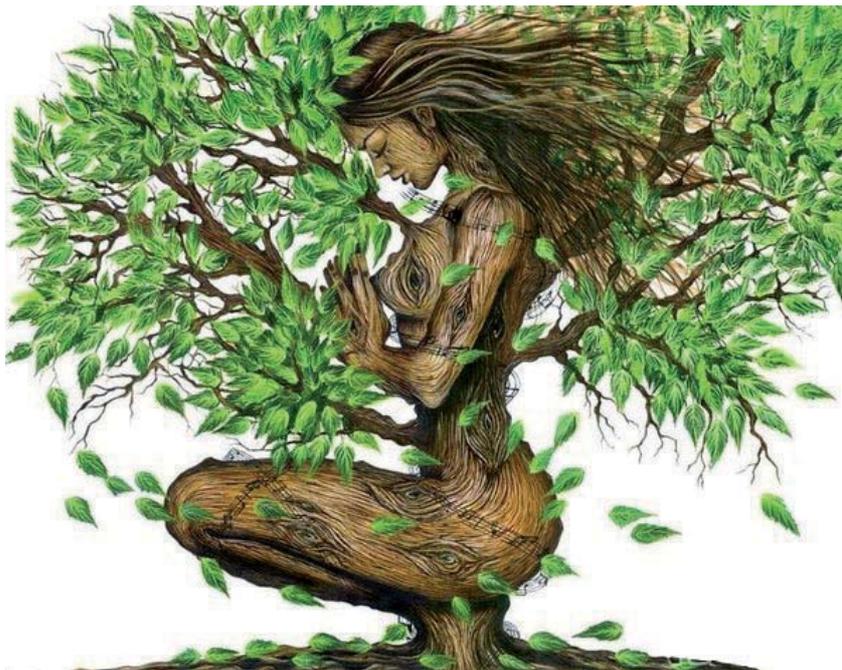
TIVOLI

chiccas.party@hotmail.com **0774.28.04.92**

Se io fossi un albero

Sono un grosso ciliegio di ormai settant'anni, vivo in questo parco da quando sono nato e posso esser certo di aver visto più persone che miei coetanei. Gli esseri umani, sono ignari, che anche noi, sappiamo guardare e sentire, come loro. Sono tutti uguali... sempre di corsa, ma i più divertenti sono i giovani. Nei miei lunghi anni, ho visto adolescenti alle prese con la prima sigaretta, i piccoli bambini fare i loro primi passi, coppie anziane che si tenevano ancora per mano...

Quando gli esseri umani ci sradicano, sentiamo lo stesso dolore di una persona che muore, quando fa caldo quei gradi li sentiamo anche noi, così come il freddo, anche l'amicizia, l'amore... solo che non li esprimiamo, perché gli esseri umani non capirebbero! Continuano a devastarci per i loro usi, e noi non possiamo svelare un qualcosa di così importante a gente senza un cuore. **Vivien**



Delle mani calde, mi circondano delicatamente e mi depositano sotto terra, al buio. Ho paura. Questa bambina mi ha appena comprato in un negozio e spera che, in un futuro, io diventi un'albero forte e sano, ma io non la penso come lei, mi sento vulnerabile e solo. Passano alcuni anni e divento un alberello, ma il vento soffia fortissimo e ho paura che mi sradichi. Eccola arrivare, Sarah, con un telo impermeabile. La piccola bambina cerca di coprirmi dalla pioggia che batte forte, ed io di colpo mi sento immediatamente meglio. Fin da quando ero un seme, ho sempre pensato che gli umani fossero cattivi e che distruggessero gli alberi per egoismo, ma in parte è vero! Solo gli alberi fortunati come me trovano "padroni" che amano le piante e che le rispettano. In questi ultimi 10 anni, Sarah mi ha parlato molto e mi ha raccontato ogni suo singolo problema o gioia. Anche io però ne ho passate tante! L'anno scorso un bambino dispettoso si è messo a strapparmi tutti i rami, ma per fortuna Sarah mi ha curato! E poi, quando quei due innamorati hanno inciso un cuore sulla mia corteccia... mi ha fatto molto male, ma non credo l'abbiano fatto apposta. Sarah adesso è adulta ed anche io sono cresciuto parecchio. Lei fa la maestra all'asilo e ogni settimana, vengono qui tantissimi bambini che cantano intorno a me e mi abbracciano. E' bello vedere Sarah insegnare ai bambini ad amare gli alberi, proprio come ha fatto lei. Le giornate vanno al meglio ma qualche mese fa ho visto la mia padrona correre verso di me piangendo : <<Scusami, non voglio, è successa una cosa terribile! Hanno deciso di costruire un'autostrada proprio qui, dove sei tu! Come faccio? E'? Non voglio che tu muoia!! >>: Gridava mentre le lacrime le rigavano le guance. Se avessi saputo parlare, le avrei detto che non si doveva preoccupare. Il giorno dopo arrivano dei taglialegna con le motoseghe. Avevo paura, tanta paura! Quando di colpo sento una lama fredda che mi attraversa provocandomi un gran dolore! E' la fine... davanti a me tutti i bei e i brutti momenti scorrono velocemente e io vorrei fermarli così da godermeli un'altra volta, ma non posso. Vorrei tanto ringraziare Sarah e dirle per l'ultima volta che le voglio bene. **Catalina**



Una infaticabile scrittrice...

Una bella frase

"Conosco una sola razza, quella umana." Da quando ho letto questa frase ci penso molto, per chi non la conoscesse è una frase di Albert Einstein, è una frase profonda, piena di significato. Oggi ci sono discriminazioni di ogni tipo: di razza, religione, sessualità, di modi di essere. Non esistono tante "razze" non esiste la "razza Gay", la "razza Musulmana", la "razza Rumena" e così via. NO! Siamo tutti esattamente uguali, ok, forse non interiormente perché in fondo ognuno ha un modo di pensare diverso, non esistono due persone uguali, se qualcuno fa o pensa qualcosa di diverso non fa parte di "un'altra razza" siamo tutti UMANI!! E non dovrebbe assolutamente accadere che qualcuno consideri qualcuno di "un'altra razza" perché ragiona o fa qualcosa di diverso da noi. **Valentina 2C**

Che ansia!!

Non so voi, ma io, sono una persona molto ma dico molto ansiosa. Certe volte sono anche troppo curiosa ed impaziente. Secondo me la curiosità è un'ottimo pregio ma, mischiata all'impazienza, non è poi un'ottima qualità. L'ansia invece...l'ansia è..mh..fastidiosa? è capace di farmi venire i crampi allo stomaco, per quanto posso essere una persona sicura (lo sono) prima delle interrogazioni ho ansia, quando devo fare qualcosa o quando mi annoio, mi sale l'ansia, quando penso che il tempo trascorre in fretta, passano i minuti, le ore il tempo passa (ovviamente) e si sa che il tempo porta cambiamenti, e a me i cambiamenti mettono ansia. Non lo so, voi non provate ansia? **Valentina 2C**

Sta arrivando l'estate!!



Mamma mia, era ora, l'estate sta arrivando e la scuola tra poco finirà! Penso che tutti noi ragazzi stiamo facendo il conto alla rovescia, non è che non mi piace la scuola, ma il fascino dell'estate può incantare chiunque!! L'estate è la stagione in cui ci riposiamo, in cui ci divertiamo, conosciamo persone, facciamo cose matte. Insomma è un bel periodo. Andiamo al mare, usciamo tutti i giorni con gli amici, che pacchia!! L'estate è proprio il periodo dei colori sgargianti, del caldo afoso, del mare, dei tormentoni, delle vacanze, della scuola che finisce e della spensieratezza. Prepariamoci tutti a dire:

- "Benvenuta Estate!!"
Valentina 2C

Ridiamo un po'...

La maestra all'alunno:

"Perché hai scritto il tuo tema con una calligrafia così minuscola?"

– "Speravo, signora maestra, che gli errori si vedessero di meno."

Ceramiche Cacciaguerra
30th ANNIVERSARY 1984-2014
www.ceramichecacciaguerra.com
Via Fontana di Ciocio, 1
00020 GERANO
Tel. 0774/798631 - Fax 0774/799749
michele.cacciaguerra@tiscali.it

VIOLENZA SULLE DONNE

In questi ultimi tempi, si sta sentendo molto questa cosa...la violenza sulle donne. Donne che vengono maltrattate, violentate ma soprattutto uccise dai loro mariti. Diciamo BASTA! è una cosa bruttissima, dover morire solamente per della gente maleducata e senza cervello, senza neanche un pizzico di coscienza, a cui interessa solo la loro vita, si preoccupano di loro stessi e "se ne fregano" degli altri. Le donne non sono forti, ma di più! E non meritano di certo di essere trattate in questo modo. Se siete molto arrabbiati con le donne, imparate a parlare senza usare le mani o ricoprire di insulti, non ce ne è bisogno. Avete una bocca? E parlate! Chiarite, dite quel che volete senza esagerare (ovviamente)! Di solito noi tutti, per quanto siamo arrabbiati con l'altra persona, non pensiamo a quello che sente, sicuramente sta piangendo dentro in silenzio per farsi vedere fuori una persona forte. Togliete quelle "maschere" che avete e siate voi stesse, che penso che sia la cosa più bella al mondo! Essere se stessi fregandosene del giudizio delle persone che sono subito pronte a giudicare è un'ottima cosa. **Valeria**

UNA CADUTA EPICA



Una cosa che non scorderò mai assolutamente è la caduta di Luigi Pio al campo scuola con il professor Valente. Eravamo arrivati alla nostra prima tappa di quella fantastica gita, a Pian dell'Orme, in una sorta di forte sospeso sul mare, nulla da dire sul panorama, maestoso e spettacolare, ma quello che renderà quel luogo indimenticabile è la caduta epica di Luigi Pio sul battistero della chiesa. Eravamo appena entrati in quella sorta di chiesetta sospesa sul mare che era bagnata e umida a causa delle pareti di roccia che la circondavano. La guida ci stava spiegando un concetto, quando Luigi ha pensato bene di essere spiderman e a un tratto, si è arrampicato sul battistero, all'arrampicata è andato tutto bene ma quando doveva scendere, è scivolato e si è fatto di faccia l'intera discesa del battistero. Stavamo morendo dal ridere, una caduta epica! Quello che ha riso di più è stato Marin, non ha smesso di ridere fino all'hotel, il campo scuola è stato veramente bello ma quell'episodio lo ha reso veramente indimenticabile. **Amadio**

I SOPRANNOMI DELLA NOSTRA CLASSE

- Naylany** - la gattina perché fa sempre il verso del gatto e perché le piacciono.
- Daniel** - il simpatico ma a volte rompiscatole.
- Danny** - lo scienziato a matematica.
- Luca** - la zucchina perché è alto.
- Simone** - lo stupidone o il magro.
- Mattia** - il muffin perché è gonfio e non tanto alto.
- Valentina** - la sbilanciona perché sta sempre a terra.
- Brayan** - lo scansafatiche o il giro perché dorme sempre.
- Rachele** - la simpatica o la dolce perché ti ci puoi confidare. **Aurora**



AGV Costruzioni edili
di
GROSSI ARNALDO

Nuove edificazioni
Ristrutturazioni interne ed esterne
Lavori e rifiniture in pietra
Fognature e movimento terra

Via A. Theodoli, 20 - 00020 Sambuci (RM)
tel. 0774 797238 - cell. 393 6598653
e-mail agvcostruzioniedili@yahoo.it

Ditta Artigiana
Grossi Fabrizio

Ristrutturazioni, Edificazioni
Via Alberto Theodoli 20
Sambuci (Roma)
Cell. 3493646820
fax. 0774/797374



COSA NON VORREI IN CASA!

In casa non vorrei che mio padre e mia madre mi mandino a dormire più o meno presto. Una volta era molto tardi e io stavo con il cellulare, ma poi mia madre doveva andare in bagno e ha visto la luce, quindi è entrata in cameretta mia e mi ha spento il cellulare, dicendomi di dormire che se no, il giorno dopo, non mi svegliavo per andare a scuola, ma io volevo continuare a stare sui social! Poi non vorrei che quando la domenica vado a mangiare da nonna, lei mi deve per forza far mangiare le verdure o quello che vuole lei, almeno la domenica vorrei mangiare cose più buone!

Valeria

In casa mia non mi piace quando mia madre mi fa mangiare cose che non sono di mio gusto, come la verdura, la frutta o il minestrone. Oppure quando sto studiando in cameretta e mia sorella viene a disturbarmi, facendomi perdere la concentrazione. E poi, c'è mia madre che, sentendo la confusione, dà la colpa a me senza sapere come è andata davvero. **Claudia**



Ecco nonna che mi chiama, sento già l'odore del minestrone che arriva fino alla cameretta! Scendo e sul tavolo trovo la solita triste scodella, mi avvicino ed eccolo lì il MINESTRONE!! A me non piace per niente!!! Ma lo devo mangiare per forza. Uno, due, tre cucchiari e poi non mi va più, lo riporto in cucina e nonna mi dice la solita frase di quando lascio qualcosa da mangiare: "Dimà 'n te llo refaccio da magnà".

La mattina quando mi sveglio, vado a lavarmi e a fare colazione, poi torno in camera e mi rimetto a letto. Nonna non vuole che mi riaddormenti, allora accende la luce, spalanca le finestre ed io mi devo svegliare per forza!!! **Luigi**



COSA VORREI VENDERE AL MIO MERCATINO

Io al mio mercatino vorrei vendere tanti mobili, perché occupano tanto spazio soprattutto se li hai dentro casa. I mobili che non mi piacciono sono quelli antichi, perché sono di colore marrone o nero o un verde scuro scuro che sembra mischiato con il nero. A me portano quindi un sacco di tristezza perché è come se entrassi in una casa nera e tutta buia, ed è proprio per questo che li voglio vendere al mercatino. **Aurora**

AMORE, COS'È?



"L'amore" è uno dei principali protagonisti della vita di un'adolescente. Io sono molto romantica, mi piace leggere romanzi rosa, ogni volta che leggo un libro d'amore c'è sempre un momento in cui piango, non so perché e spero di non essere l'unica a farlo. Quando i miei parenti mi chiedono: - "Ce l'hai il fidanzatino?" rispondo sempre: - "Ma chi me pija a meee!" Sono ancora 'piccola' diciamo perché a 13 anni non sai cos'è l'amore, non lo sai neanche a 14, 15, 16 lo scopri con il tempo (penso). Io credo che il vero amore sia solo uno, ci sono ragazze che si lasciano con i propri ragazzi e poi si mettono con altri, ma come si fa? Se ami qualcuno fai di tutto per non perderlo, no che appena lo 'perdi', ti metti con qualcun'altro. Non penso che mi fidanzerò presto, io ho un'idea già ben precisa di quello che

potrebbe essere l'amore. Penso che arrivi seriamente soltanto una volta, diciamo che una bella idea di così potrebbe essere l'amore. Ci sono svariate sfaccettature dell'amore, c'è l'amore che provi per i genitori, per un nonno, un zio, poi ci sono le cotte per i bambini\ragazzi che abbiamo fin da piccoli, penso che siano anch'esse delle sfaccettature dell'amore, quando sei adolescente ti cominciano a 'piacere delle persone', poi con il tempo diventa amore. Almeno questo è quello che penso io. **Valentina 2c**



...FUTURO...



Ho il cuore in gola...e non so se essere felice o terrorizzata. Mi faccio coraggio e premo il pulsante rosso, molto evidente rispetto agli altri che lo circondano, e respiro intensamente. Quel bottone rosso...non è un bottone qualsiasi, quel bottone cambierà la mia vita e non vi assicuro in meglio. Andrò nel futuro.

F-U-T-U-R-O. Scandisco bene le lettere di questa parola misteriosa molto lentamente così che io possa abituarci a quello che verrà. Futuro, in latino *futurus* che vuol dire "che sarà". Purtroppo non specifica se quel verrà sarà un bene o un male. Ora basta pensieri e paranoie. Sono così curiosa? Allora devo andarlo a scoprire. Premo una serie di pulsanti in ordine e poi sento un grande boato e forti fischi. Ok sono partita. Sotto di me sento il vuoto e un mal di testa mi prende alla provvista. "È tutto normale Catalina, è tutto normalissimo" ripeto nella mia testa per tranquilizzarmi. Ora un fortissimo botto che mi fa cadere. Confusione, tanta confusione nella mia testa e poi...silenzio. Purissimo silenzio. Un silenzio tale da dare fastidio. In questi anni ho studiato benissimo scienze, fisica, chimica e anatomia. E ora sto per realizzare il mio sogno...quello di andare nel futuro! Essendo una scienziata cerco di basare tutto sui calcoli e le probabilità e a volte anche ...la mia vita. Ripenso bene a quello che ho appena detto: "LA MIA VITA è UN CALCOLO". Passavo le giornate a colorare le possibilità di ogni mia decisione....e mi divertivo!!! Ma ora non riesco a dare spiegazione a niente di tutto quello che mi sta succedendo ...non riesco a dare spiegazione al tempo, al silenzio, all'universo e al futuro. Adoro pensare e farmi film mentali ma per tutti i cervelli, indipendentemente dalla loro intelligenza, c'è un limite. Il limite si pone quando troviamo cose a cui non possiamo dare spiegazione come quelle che ho elencato prima. A quel punto il cervello si blocca e... non ragiona più. Come una macchina! Perché non riusciamo a dare spiegazione a certe cose? Noi siamo la scienza! Mi alzo lentamente e apro la porta automatica del teletrasportatore. In poche parole tutto quello che vidi? Luce. Una potentissima luce mi invase tanto da essere costretta a coprirmi gli occhi. Quando le mie pupille si abituarono vidi dei palazzi altissimi e delle strane macchine. Ma in fondo in fondo il futuro non è molto diverso dal presente...non oso pensare di essere venuta qui e non aver combinato niente. Vedo una specie di motorino ribaltato a 100 m da me e delle strane macchine della polizia tutt'intorno (così mi pare). Ero troppo affascinata da tutto quello che mi circondava per fare caso a una scena tanto evidente. Oddio. C'era una donna che piangeva disperata e guardava proprio dietro di me con un'espressione di disperazione misto dolore. Due poliziotti la tenevano con forza perché ella non potesse correre nella direzione in cui guardava. Un uomo dietro di lei piangeva. Cercava di nascondere...ma era evidente. E poi tanta gente tutta intorno in cerca di informazioni da petegolo. Com'è crudele il mondo!!! Guardo dietro di me e...strillo! Uno strillo fortissimo. La mia reazione non era affatto esagerata. Quello che ho visto ripercuoterà per sempre i miei incubi e pensieri. C'era un ragazzo. A occhio e croce un 15enne. Era sfracellato letteralmente a pezzi! Una pozza di sangue tutt'intorno a quell'esile corpicino. Povero! Iniziò a pingere anche io fortissimo come la madre. Non potevo pensare a quello che era successo. Cercai di non voltarmi verso la povera creatura e andai verso i poliziotti. Mostrai loro il documento e mi accolsero. Dissero che sapevano che sarei arrivata. In fondo siamo nel futuro, sanno che io appartengo al passato. Allora sono passata alla storia! Questa cosa mi lusinga molto. Chiedo informazioni ai due poliziotti e mi dicono che il ragazzo ha fatto l'incidente proprio quando sono arrivata io. Spero tantissimo non per colpa. Mi rivolgo alla povera signora e le dico: - Signora, mi spiace....condoglianze. -Si gira verso di me e con gli occhi gonfi risponde: - Mio figlio...io devo! -Deve cosa?: - gli chiedo io.... : -Devo clonarlo! -A quelle parole il sangue si gelò e mi sentii svenire. Clonare? Già si era arrivati a questo punto? Come si può clonare una persona? Come? Quell'essere è morto! MORTO! Avevo già clonato di mia mano un gattino e svariate galline...ma una persona mai!!!! Non riesco proprio a capacitarmi. Il mondo era diverso era terrorizzante....disumano.....innaturale!



Passarono 5 mesi e il giudice (ironicamente un robot) decide che si può clonare quel ragazzo. Il processo è stato lungo e durissimo, ma alla fine tutto riuscì al maglio. Sono tantissime le cose nuove, strane, affascinanti del futuro ma altre altrettanto diaboliche! Queste malvagità si nascondono nei vicoli bui di luoghi di cui magari non sappiamo neanche l'esistenza, ma che ben presto entreranno nei vicoli bui del NOSTRO cervello! Entreranno in noi e ci comanderanno. La cattiveria, la malvagità sono dappertutto e al massimo un centinaio d'anni e il mondo sarà distrutto!!! Da chi? Da noi....che ci definivamo esseri superiori, creature prescelte, re del mondo! Ma re di che cosa?? Vorrei capire. Che non sappiamo neanche viverci in pace! Siamo cattivi ecco tutto. Il futuro è innovazione scienza e sapere....tutto quello che io ho sempre sognato! Ma è anche paura.... e io non voglio vivere nella paura. Vedo tutto nero, più che nero! Non ci capisco più niente e mi sento confusa. Balzo in aria e poimi sveglio! Ok non voglio vivere nel futuro! Sto bene così.... **Catalina**

UN MONDO PIENO DI NOVITÀ



Viviamo in un mondo in cui giorno per giorno, nuove tecnologie si sviluppano e ormai non riusciamo a distinguere più la scienza dalla fantascienza. Si sostiene che in futuro abbastanza vicino si scopriranno e si utilizzeranno nuovi metodi per vivere, come metodi per la giovinezza eterna, uomini bionici, clonazioni di esseri viventi, progettare umani, esplorare l'universo e molto altro. Quest'ultima penso che sia un'ipotesi meravigliosa, poter scoprire cosa c'è oltre la nostra galassia, oltre il nostro piccolo confine. Si ipotizza che l'universo sia infinito, ma finché non si avrà la prova concreta, viviamo nel dubbio di ciò che ci circonda. I

nuovi modi di vivere mi affascinano, ma sapere che verranno costruiti uomini bionici che si occuperanno dei nostri figli, della nostra casa ... mi fa abbastanza paura. Come si può preferire un po' più di riposo piuttosto che provare dei meravigliosi sentimenti al proprio bambino? Infondo non sono questi i momenti che si ricordano per sempre? Talvolta, penso che sia la felicità nelle piccole cose il miglior modo di vivere.

Vivien

IL FUTURO DEL NOSTRO MONDO

Oggi noi possiamo contare sulle più potenti e recenti scoperte scientifiche, sui più grandi macchinari mai creati e di tutto quello che la nostra tecnologia è riuscita ad averare. Ovviamente si sa che in futuro le cose cambieranno, le tecnologie saranno inimmaginabili e ne esisteranno di utili e di dannose. La scoperta che più mi affascina è quella del 2600: inizia l'esplorazione dello spazio fuori dalla nostra galassia, una cosa a noi è praticamente inimmaginabile, ma quello che a noi sembrava fantascienza nel futuro potrà essere realizzata. Sembra incredibile, esplorare lo spazio, scoprire se è infinito, se ospita altra vita oltre a noi e altre scoperte per noi rivoluzionarie. Ma mi chiedo, se per noi questa è fantascienza quale sarà quella del futuro? Non esisterà? Viaggiare nel tempo forse oppure scoprire altri mondi surreali? Una cosa che mette davvero i brividi. Una cosa che spero vivamente venga evitata è la scoperta di manipolare e programmare una vita umana, ma stiamo scherzando? L'uomo si è sempre distinto dagli altri animali perché prova emozioni, sentimenti e può ragionare con la propria testa, invece contare su cervelli digitali che sono frutto di semplici calcoli, esatto con semplici freddi calcoli e di un corpo in metallo senza un briciolo di compassione o sentimento. Tutti questi cambiamenti sono solo ipotesi ma a noi l'idea di un cambiamento ci spaventa e anche molto però se il mondo ha questo futuro ben venga tanto a seicento anni non ci arriva. **Amadio**



- a) Considera tre qualunque numeri consecutivi. Dal quadrato del maggiore sottrai il quadrato del minore. Dividi, poi, la differenza così ottenuta per il numero intermedio. Il quoziente ottenuto è sempre uguale a 4. Sai spiegare perché?
- b) Scrivi un qualunque numero di tre cifre consecutive decrescenti (ad esempio 432). Scrivi, poi, il numero che si ottiene scambiando fra loro la 1^a e la 3^a cifra (234). Sottrai dal 1° numero il 2°: otterrai sempre 198 qualunque numero tu abbia scelto. Perché?



Soluzioni (Domande a) e b) numero precedente)

- a) No, perché sarà ancora Mezzanotte.
- b) Ciascun Barbiere doveva aver tagliato i capelli dell'altro, quindi il viaggiatore scelse il barbiere che aveva fatto il taglio migliore al rivale.

*La Redazione augura a tutti
Buone Vacanze*

Redazione:

Prof.ssa Laura Cipriani,
Tel. 0774 797025 (Scuola)

Collaboratori:

Tutto il personale scolastico

Giornalisti:

gli Alunni della Scuola Media
Plesso di Sambuci

<http://noicisiamo58.wordpress.com/>

